

# Piano annuale delle attività 2022

*Fondazione IFEL- Istituto per la Finanza e l'Economia Locale*

## Sommario

PREMESSA.....	4
INTRODUZIONE .....	6
1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI.....	8
1.1 LE RISORSE ANNUALI DISPONIBILI .....	8
1.2 BANCHE DATI SUI PRINCIPALI FENOMENI FINANZIARI ED ECONOMICI COMUNALI.....	9
2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA .....	11
2.1 PROCESSI DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI: FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE.....	11
2.2 Contabilità e regole finanziarie .....	14
2.3 Entrate locali e riscossione.....	19
2.4 FINANZA DIGITALE.....	22
2.5 DINAMICHE ECONOMICHE, DI SVILUPPO E ASSETTI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DEI COMUNI .....	24
2.6 GLI INVESTIMENTI COMUNALI .....	25
3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI .....	30
3.1 ENTRATE E RISCOSSIONE .....	30
3.2 CONTABILITÀ E BILANCIO .....	31
3.3 AZIONI SPECIFICHE DI SUPPORTO AI COMUNI.....	32
3.4 PROGETTI COFINANZIATI O IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI .....	35
4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE .....	40
4.1 POTENZIAMENTO DELLA METODOLOGIA .....	42
4.2 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COMUNI .....	42

<b>4.3 PROMOZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE .....</b>	<b>43</b>
<b>4.4 PROGETTO SCUOLA IFEL PER LA FORMAZIONE CONTINUA .....</b>	<b>43</b>
<b>5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE .....</b>	<b>48</b>
<b>5.1 Comunicazione .....</b>	<b>48</b>
<b>5.2 Piano editoriale .....</b>	<b>49</b>
<b>5.3 Eventi.....</b>	<b>50</b>
<b>5.4 Sito Istituzionale, immagine coordinata e banche dati internet .....</b>	<b>50</b>
<b>5.5 Integrazione e armonizzazione degli strumenti multimediali.....</b>	<b>51</b>

## **Premessa**

*La Fondazione IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, è stata costituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), socio unico fondatore, il 16 marzo 2006, come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005 all'art. 1, comma 1 ed è subentrata nelle funzioni e nelle attività del Consorzio ANCI-CNC per la fiscalità locale.*

*La Fondazione è un ente di ricerca, che persegue gli scopi previsti dalla legge e, in particolare: dall'art. 10, c. 5, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (ss.mm.ii.); dall'art. 5, c. 1, lett. d), d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 (ss.mm.ii.); dall'art. 14, c. 9, d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 (ss.mm.ii.):*

- *produce studi, analisi e ricerche in materia di finanza, fiscalità ed economia locale;*
- *assicura il monitoraggio e l'analisi degli impatti sui bilanci dei Comuni dei principali fenomeni connessi con la finanza, la fiscalità e l'economia locale e cura la diffusione dei risultati;*
- *elabora proposte anche normative e progetti finalizzati al miglioramento delle attività amministrative connesse alla finanza, alla fiscalità e all'economia locale, all'attuazione legislativa e amministrativa del principio di autonomia finanziaria;*
- *partecipa, attraverso attività di monitoraggio, approfondimento giuridico ed economico, indirizzo scientifico e sperimentazione, all'attuazione delle riforme legislative in materia di finanza e fiscalità locale;*
- *realizza attività di aggiornamento, formazione e assistenza tecnica in materia di economia e finanza pubblica e in tutte le materie che consentano ai Comuni italiani l'utilizzo più efficiente ed efficace delle proprie risorse e del proprio patrimonio, nonché l'accesso a ulteriori risorse, in un'ottica di accrescimento dell'autonomia finanziaria;*
- *promuove e realizza studi, seminari, incontri, iniziative culturali e di comunicazione d'interesse economico e finanziario per le autonomie locali;*
- *realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali in materia di finanza locale;*
- *nell'interesse proprio, di ANCI o dei Comuni italiani, stipula e sviluppa accordi di cooperazione con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali.*

*In base al decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216, la Fondazione è deputata a collaborare per la determinazione dei fabbisogni standard in attuazione della legge delega in materia di federalismo fiscale.*

*La legge di stabilità 2013 ha affidato a IFEL l'ulteriore compito della raccolta dei regimi fiscali (aliquote e regimi agevolativi) deliberati dai singoli Comuni sulla base di una metodologia concordata con il MEF.*

*Inoltre, in attuazione dell'art. 57 del D.L. 124/2019, convertito con la L. 157/2019 nonché del comma 546, art 1 della Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020) IFEL realizza attività di supporto agli investimenti comunali, alla riscossione, ai Comuni in crisi finanziaria.*

*Infine, nel rispetto del principio di separazione contabile e patrimoniale di cui all'art. 1, DM 22 novembre 2005, la Fondazione svolge con contabilità separata le attività realizzate in attuazione di accordi o convenzioni con pubbliche amministrazioni.*

*Il presente Piano Annuale sottoposto all'approvazione del Comitato di garanzia e indirizzo scientifico e trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'art.1, comma 3 del suddetto decreto, recepito dallo Statuto della Fondazione all'art. 12 contiene la programmazione delle attività. Il Piano contiene le attività concernenti la comunicazione istituzionale di cui all'art. 7 del DM 22 novembre 2005.*



## Introduzione

Il Piano delle attività 2022 segue la struttura consueta, che rimanda alle finalità di legge e alle modalità d'azione sviluppate nel tempo.

L'uscita dalla crisi pandemica e il carattere **espansivo delle politiche di bilancio** hanno fatto entrare anche i Comuni in una fase nuova segnata soprattutto dall'aumento dei trasferimenti in conto capitale (PNRR, politiche di coesione 2021-2027);

I Comuni, oltre alle attività ordinarie, sono chiamati ad uno **straordinario sforzo** realizzativo nonostante una condizione di permanente debolezza ereditata dalla precedente fase di consolidamento fiscale, in particolare:

- una generale **carenza di risorse umane** qualificate, legata al blocco del turn-over degli ultimi anni;
- un **"ecosistema amministrativo"** ancora orientato - per motivi di controllo della spesa e dei comportamenti del personale pubblico - ad una contrazione della capacità amministrativa: minori risorse disponibili, minore discrezionalità nelle decisioni.

Ci sono **elementi positivi**: ripresa del reclutamento del personale (che non avrà tuttavia un impatto immediato); interventi di semplificazione - per la velocizzazione della spesa per investimenti - che si spera possano produrre un riorientamento complessivo del sistema normativo.

I Comuni italiani si presentano a questo appuntamento con **differenti capacità di risposta amministrativa**, in ragione del territorio e delle dimensioni ma anche dell'"eredità finanziaria e contabile".

Questa nuova fase apre più fronti di impegno:

- Si riaprono alcuni **«cantieri di riforma»** sotto la spinta diretta del PNRR o come esigenza di adeguamento alla domanda di velocizzazione della spesa attraverso innovazioni e semplificazioni.
- La positiva dinamica dei trasferimenti in conto capitale non deve nascondere il permanere delle **fragilità sul fronte della spesa corrente**: perequazione ancora inadeguata e carenze sul fronte della riscossione delle entrate proprie.
- Si rafforza la domanda di **competenze del personale** nelle sue diverse modalità: ingresso post-reclutamento; formazione, aggiornamento del personale in servizio, alta formazione. È un processo che si sta orientando verso la formazione permanente con modalità miste in presenza e a distanza.
- La **transizione digitale** sta attraversando i servizi comunali e la gestione interna e promette di avere un impatto rilevante se adeguatamente governata e accompagnata.
- I Comuni si stanno confermando un comparto dinamico ma rischia di consolidarsi una ampia minoranza di amministrazioni in condizioni di **difficoltà finanziaria e amministrativa** che rimangono ai margini dei processi nazionali.
- Per l'attuazione del PNRR sono state attivate **diverse iniziative di assistenza e supporto** ai Comuni (professionisti e assistenza da parte di soggetti nazionali). È una opportunità positiva che merita attenzione e collaborazione.

Per IFEL, perseguire le proprie finalità istituzionali in questa nuova fase della vita dei Comuni richiede l'orientamento verso la costruzione di una **knowledge institution**:

- Lavorare sulla frontiera dell'innovazione attraverso il **monitoraggio e l'analisi** dei fenomeni normativi, finanziari, amministrativi ed economici;

- **Produrre strumenti:** sistematizzare dati e analisi, elaborare proposte di riforma e modelli d'intervento, produrre tools di supporto al lavoro amministrativo, contabile e finanziario, valorizzare esperienze locali esemplari;
- **Diffondere le conoscenze** attraverso i canali dell'informazione, della formazione e della consulenza con un uso sempre maggiore delle ICT.

Conseguentemente IFEL deve:

- Consolidare il ruolo di **centro di competenza sulla** finanza e l'economia locale garantendo una solida conoscenza dei fenomeni, la produzione di proposte di innovazione e riforma, la partecipazione qualificata ai processi di coordinamento della finanza locale e di attuazione delle politiche pubbliche rivolte ai Comuni.
- Amplificare e rafforzare le attività formative attraverso **la Scuola IFEL** di formazione continua per dipendenti e amministratori comunali sulle materie della finanza e dell'economia locale con un rilievo particolare, in questa fase, alla materia degli investimenti.
- Sviluppare **servizi di supporto** e accompagnamento ai Comuni sui temi della finanza dell'economia locale lavorando per progetti e con un utilizzo privilegiato dei canali di comunicazione e di assistenza digitali.

I prossimi anni saranno caratterizzati da un aumento delle attività. Maggiore sarà il coinvolgimento di IFEL in azioni di supporto a politiche pubbliche realizzate tramite **accordi tra amministrazioni** al fine di prendere parte ai processi d'innovazione e di ampliare l'impatto delle proprie attività.

## **1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI**

IFEL svolge, sia in forma diretta che indiretta, una attività continua di acquisizione di dati, di livello nazionale, riguardanti i principali fenomeni finanziari ed economici locali. Il patrimonio informativo viene progressivamente sistematizzato e ampliato, anche alla luce delle modifiche normative, delle ulteriori opportunità offerte dalla collaborazione con altri soggetti istituzionali e della disponibilità di accesso a nuove banche dati.

Nel 2022 continuerà la raccolta in via indiretta di dati comunali ricavati dalle principali fonti informative istituzionali, tra cui Istat, Ministero dell'Interno, MEF, Corte dei Conti, Agenzie fiscali, MIUR, Banca d'Italia, ecc., e proseguirà la raccolta dei regimi fiscali - incarico assegnato ad IFEL dalla Legge di stabilità 2013 - in forma diretta: le aliquote, i regimi speciali, le delibere e i regolamenti (per IMU e Tari) verranno rilevati mediante l'esame delle delibere comunali. Dal 2022 sarà per la prima volta applicato il nuovo regime di inquadramento delle scelte comunali in materia di aliquote e detrazioni IMU, attraverso uno schema predeterminato alla cui definizione l'IFEL ha collaborato con il MEF, che dovrebbe rendere più direttamente fruibili i livelli di prelievo adottati da ciascun Comune, anche sotto il profilo dell'analisi e della classificazione delle diverse politiche fiscali.

L'attività di analisi dei fenomeni connessi con l'economia e la finanza locale rappresenta il centro del lavoro di IFEL, attraverso il quale è possibile tenere sotto controllo i principali elementi di impatto sulla finanza comunale ed aggiornare il quadro di riferimento delle grandezze economico-finanziarie rilevanti.

L'implementazione delle acquisizioni e l'aggiornamento (temporale e per materia) delle basi dati forniscono il materiale di riferimento essenziale per lo studio dell'impatto attuale e prospettico delle norme sulla vita economica e finanziaria dei Comuni ed alimentano diversi canali di utilizzazione e diffusione dei risultati:

- i sistemi informativi e le banche dati accessibili via internet;
- i documenti di analisi e proposta che sono utilizzati nelle sedi di confronto interistituzionale in fase di definizione o di attuazione di politiche pubbliche;
- i rapporti di ricerca;
- i servizi di supporto e assistenza ai singoli Comuni o a gruppi di amministrazioni;
- la formazione e l'aggiornamento del personale comunale;
- l'informazione e la comunicazione rivolte anche ai cittadini contribuenti.

### **1.1 LE RISORSE ANNUALI DISPONIBILI**

In continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, IFEL metterà a disposizione, nel proprio portale e per ciascun Comune, i dati relativi all'IMU, al Fondo di solidarietà comunale 2022, agli effetti delle variazioni delle risorse che si sono susseguite negli ultimi anni e ai contributi/ristori definiti a seguito di soppressione di fattispecie impositive da cui deriva un gettito ai Comuni e a seguito delle rettifiche puntuali che annualmente incidono su un certo numero di enti. Inoltre, saranno resi disponibili i dati puntuali relativi alle esenzioni e ai fondi straordinari disposti per legge nel corso del biennio 2020-2021, per fronteggiare le minori



entrate e le maggiori spese connesse all'emergenza pandemica da Covid-19, anche in vista della regolazione finale dei rapporti finanziari con lo Stato prevista entro la fine del mese di ottobre.

## **1.2 BANCHE DATI SUI PRINCIPALI FENOMENI FINANZIARI ED ECONOMICI COMUNALI**

IFEL proseguirà nel lavoro di monitoraggio, sistematizzazione e analisi delle variabili economico-finanziarie che più incidono sulla definizione delle politiche pubbliche rivolte ai Comuni:

- gettito standard e gettito riscosso dell'Imposta immobiliare comunale (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze e struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate);
- raccolta delle aliquote e dei regimi impositivi IMU deliberati dai Comuni (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze), anche alla luce delle nuove modalità di differenziazione delle aliquote previste a partire dal 2022, che renderanno necessarie nuove forme di analisi e diffusione dei dati;
- raccolta dei dati su tariffe e agevolazioni relative al servizio di gestione e raccolta dei rifiuti;
- base imponibile e aliquote addizionale IRPEF (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- dati dei questionari ed elaborazioni nell'ambito della determinazione dei fabbisogni standard dei Comuni e delle Città Metropolitane (fonte dati questionari IFEL-Sose);
- dati e elaborazioni dei costi standard per il servizio rifiuti ai fini della comparazione con gli oneri da Piano economico-finanziario rifiuti ex co.653 legge 147/2013 (fonte dati Sose);
- previsioni dei costi relativi alla gestione del servizio rifiuti – anche alla luce del nuovo metodo tariffario rifiuti predisposto con la Delibera Arera n. 443 del 31 ottobre 2019 – e delle tariffe applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, con le eventuali agevolazioni tariffarie adottate (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Ecocamere-Modello Unico di Dichiarazione Ambientale);
- dati di bilancio consuntivi e previsionali di Comuni, Province e Città Metropolitane (fonte dati BDAP);
- incassi e pagamenti effettuati dai tesoriери delle amministrazioni pubbliche rilevati dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (fonte dati SIOPE);
- trasferimenti e pagamenti delle spettanze ordinarie e straordinarie;
- dati di monitoraggio relativi alla certificazione delle risorse straordinarie stanziato dallo Stato a favore degli enti locali per fronteggiare l'emergenza da Covid-19;
- avanzamento finanziario dei progetti ascrivibili ai fondi UE 2014-2020 (fonte dati OpenCoesione);
- personale delle amministrazioni comunali (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze) con focus sulla formazione erogata ai dipendenti comunali;
- impieghi e depositi bancari (fonte dati Banca d'Italia);
- nati-mortalità delle imprese (fonte dati Infocamere);
- composizione e dinamiche del PIL (fonte dati Istat);
- conti pubblici territoriali (fonte dati Agenzia per la Coesione);
- Partenariato Pubblico Privato (fonte dati infoppp.it);
- sindaci in carica per età e genere (fonte dati Ministero Interno);

- sportelli bancari (fonte dati Banca d'Italia);
- reddito imponibile (fonte dati Ministero Economia e Finanze);
- impianti alimentati a fonti rinnovabili (fonte dati GSE);
- composizione parco veicolare (fonte dati ACI);
- struttura anagrafica della popolazione residente (fonte dati Istat).

Per quanto riguarda la banca dati dei fabbisogni standard, in base a quanto previsto dal d.lgs. 216/2010, IFEL partecipa alla definizione dei questionari e cura la raccolta dei dati.

Nel 2021 è stata aggiornata la banca dati fabbisogni con la rilevazione relativa ai dati di bilancio 2018 per Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane delle Regioni a statuto ordinario e per i Comuni e Unioni di Comuni della Regione Siciliana (FC50U).

Nel 2022 sarà somministrato un nuovo questionario (FC51U) relativo ai dati di bilancio 2019. Continua, inoltre, l'aggiornamento della banca dati delle Province e delle Città metropolitane con la rilevazione dei dati di bilancio 2010 e 2018 (FP20U) al fine di determinare i fabbisogni standard delle due componenti del comparto "ex-Province". Anche in attuazione della separazione in due distinti comparti, l'obiettivo di IFEL è l'individuazione dei fabbisogni specifici delle Città metropolitane con particolare riferimento alle funzioni innovative assegnate loro dalla legge n. 56/2014. I primi risultati raggiunti nel 2021 verranno sottoposti a verifica ai fini dell'implementazione del modello.

Anche nel 2022, il sistema informativo si alimenterà attraverso:

- l'acquisizione di informazioni strutturate sullo stato e l'evoluzione degli investimenti degli enti locali, anche grazie alle informazioni desunte da BDAP-MOP;
- il consolidamento della banca dati di fonte ANAC - BDCNP (banca dati nazionale dei contratti pubblici) relativa alle procedure di gara e ai contratti pubblici banditi da tutte le stazioni appaltanti operanti all'interno della P.A.;
- l'aggiornamento della banca dati sui rendiconti generali delle amministrazioni regionali attraverso la BDAP alla quale, in ottemperanza delle previsioni di legge (legge 196/2009), le Regioni e le Province Autonome inviano i dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni e i conti consuntivi.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle principali grandezze finanziarie che caratterizzano il regime dell'armonizzazione contabile. Proseguirà l'attività di verifica circa la correttezza delle computazioni contabili effettuate e di analisi delle informazioni statistiche sui bilanci dei Comuni, per soddisfare le seguenti finalità conoscitive:

- continuità della serie storica dei certificati di bilancio nel passaggio dagli schemi precedenti (fino al 2015) a quelli armonizzati;
- individuazione e correzione di anomalie e disomogeneità più ricorrenti nella compilazione dei certificati vecchi e nuovi;
- arricchimento della piattaforma per la consultazione delle principali grandezze finanziarie comunali.

Grazie a questo lavoro, IFEL renderà accessibile alle amministrazioni gran parte del patrimonio informativo basato essenzialmente sui rendiconti, tramite una piattaforma interattiva per la consultazione e l'analisi delle principali variabili di bilancio.

## 2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

L'attività di analisi e ricerca di IFEL viene indirizzata al supporto delle principali politiche pubbliche che coinvolgono i Comuni con riferimento alla dimensione economico-finanziaria e con specifica attenzione ai processi di coordinamento della finanza pubblica.

### 2.1 PROCESSI DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI: FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Proseguirà l'attività di monitoraggio dell'impatto delle manovre di finanza pubblica sui bilanci comunali. Su questa base IFEL fornirà il proprio contributo, in collaborazione con gli uffici dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia, alla determinazione delle risorse comunali disponibili. Le elaborazioni permettono di favorire la diffusione delle informazioni utili per la predisposizione del bilancio di previsione e, compatibilmente con le esigenze di formalizzazione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse, saranno messe a disposizione dei Comuni in tempi utili per consentire una efficace attività di programmazione. In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, le assegnazioni 2022 terranno conto delle possibili rettifiche ai gettiti e alle risorse standard verificate e concordate con gli organi istituzionali sulla base delle segnalazioni degli enti interessati.

#### *Fabbisogni standard*

Nel ruolo di partner scientifico di SOSE e membro della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, IFEL parteciperà al processo di elaborazione dei fabbisogni standard per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a partire dai dati del questionario (FC50U).

In continuità con il passato, IFEL sarà impegnata nei lavori di:

- aggiornamento/modifica dei questionari;
- assistenza ai Comuni, alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane sulla compilazione dei questionari, attraverso un apposito servizio di assistenza telematica e telefonica;
- analisi e validazione dei dati raccolti e di individuazione delle eventuali anomalie che i Comuni, le Unioni dei Comuni e le Comunità montane saranno chiamati a correggere per evitare ripercussioni negative sulla definizione dei fabbisogni;
- aggiornamento metodologico delle stime.

Per il 2022, in particolare, è prevista una revisione metodologica per le seguenti funzioni fondamentali comunali:

- istruzione pubblica,
- affari generali,
- asilo nido,
- polizia locale.

È altresì previsto un lavoro di "aggiustamento" di alcuni aspetti della metodologia sulla funzione viabilità e territorio, oggetto di revisione già nel corso del 2020.

IFEL intende concorrere allo sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard, al fine di tener conto del nuovo assetto delle funzioni fondamentali in seguito alle modifiche al d.lgs. 216/2010 apportate dal d.l. 95/2012, nonché in funzione di rafforzamento del

“riorientamento” dell’apparato metodologico alla definizione di fabbisogni monetari coerenti con obiettivi di rafforzamento delle funzioni comunali.

Proseguirà inoltre la partecipazione alla determinazione delle modalità di utilizzo e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nel FSC per il potenziamento dei servizi sociali comunali, anche attraverso lo sviluppo di uno strumento di assistenza alla rendicontazione attivato nel 2021 con la prima tranche di incremento (216 mln. di euro).

### ***Problematiche finanziarie dei Comuni siciliani e consolidamento della rilevazione per i fabbisogni standard in Sicilia***

A seguito dell’accordo raggiunto tra lo Stato e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica, nel 2018 è stato avviato il lavoro per l’elaborazione dei fabbisogni standard per i Comuni della Sicilia, conclusosi con l’approvazione dei coefficienti di riparto nel 2021, avvenuto nell’ambito della Commissione tecnica per i fabbisogni standard anche con il coinvolgimento della Regione Siciliana e dell’ANCI Sicilia.

L’attività di aggiornamento e affinamento della metodologia proseguirà nel 2022, sulla base dei dati dei questionari FC51U relativi all’anno di bilancio 2019 e somministrati nel corso del 2022. L’elaborazione dei fabbisogni standard dei Comuni siciliani non è ancora orientata alla realizzazione di un sistema perequativo, ma riveste solo natura conoscitiva. IFEL contribuirà al previsto inserimento dell’attività in questione in un più ampio lavoro finalizzato alla definizione di un sistema di perequazione delle risorse per i Comuni della Sicilia, non ancora definito. Su questi aspetti IFEL intende promuovere, d’intesa con ANCI e ANCI Sicilia, un’analisi più approfondita per definire proposte operative, in grado di tener conto delle peculiarità della finanza locale siciliana.

### ***Capacità fiscali***

È prevista la revisione metodologica delle singole componenti delle capacità fiscali. In merito alla capacità fiscale residuale, per la determinazione della quale viene utilizzato un metodo statistico simile a quello della determinazione dei fabbisogni standard, IFEL proporrà la sperimentazione di più modelli, alternativi rispetto a quello attualmente adottato, per la standardizzazione dei gettiti residuali comunali. Le riflessioni finora svolte hanno mostrato la difficoltà di considerare quali determinanti fondamentali della capacità fiscale residuale le variazioni della base imponibile Irpef o dei valori immobiliari, anche in relazione a modifiche della regolazione fiscale intervenute negli anni di riferimento delle elaborazioni stesse.

Per quanto concerne la componente standard dei gettiti immobiliari, IMU e Tasi, IFEL concorrerà alla valutazione dell’opportunità e degli effetti circa un’eventuale inclusione di quote di gettito finora escluse, in particolare l’ex Tasi standard sull’abitazione principale (stabilmente riconosciuta ai Comuni a seguito dell’abolizione del prelievo) e la base imponibile attribuita agli immobili di categoria D sui quali i Comuni hanno potestà di determinazione degli incrementi di aliquota tra il 7,6 e il 10,6 per mille. Si tratta di elementi complessi e con effetti quantitativi non trascurabili, che difficilmente potranno trovare una stabile soluzione senza una revisione più generale della fiscalità comunale.

### ***Schema perequativo***

Nel 2022 proseguirà il lavoro della Commissione tecnica per i fabbisogni standard finalizzato alla stesura della relazione prevista dalla legge n. 42/2009, con particolare attenzione alla eventuale definizione dei livelli essenziali di prestazioni (LEP) e all’aggiornamento del sistema perequativo. IFEL parteciperà a questo lavoro con proprie elaborazioni e specifici

approfondimenti, con l'auspicio di fornire ulteriori spunti di riflessione e alimentare un rinnovato dibattito pubblico sulla perequazione comunale e sull'esigenza di consolidare ed ampliare la dimensione ed il ruolo dei contributi statali di natura "verticale", finalizzati al riequilibrio della dotazione di servizi nelle aree meno dotate.

Sul sito web di IFEL, nella sezione Banche dati e numeri, è già possibile accedere ad una piattaforma appositamente dedicata al sistema perequativo, con le informazioni aggiornate al FSC 2020.

### ***Le risorse aggiuntive per servizi sociali e asili nido***

Nel 2020 la metodologia dei fabbisogni standard per la funzione sociale dei Comuni è stata revisionata, con l'obiettivo di determinare un livello di fabbisogno standard più uniforme tra le diverse aree del Paese e con esplicito riferimento alla dimensione dei servizi sociali offerti nelle aree dotate di una elevata capacità di offerta di tali servizi. Per favorire lo sviluppo dei servizi sociali nei territori nei quali si denotano maggiori carenze, sono stati quantificati fabbisogni aggiuntivi per 650,9 milioni di euro e sono stati aggiornati i valori dei coefficienti di riparto dei fabbisogni per servizi sociali - al netto degli asili nido - in coerenza con la nuova metodologia. La legge di bilancio per il 2021, a fronte di questo incremento del fabbisogno, ha messo a disposizione nel FSC risorse aggiuntive pari a 215,9 mln per il 2021, in progressivo incremento fino a 650,9 mln di euro per il 2030.

Pertanto, con DPCM 1° luglio 2021, i Comuni delle regioni a statuto ordinario sono chiamati a potenziare i servizi sociali comunali, rendicontando l'impegno delle risorse aggiuntive effettive assegnate al fine di diminuire il *gap* tra spesa storica e fabbisogno stimato. Per facilitare il percorso di rafforzamento delineato, IFEL ha già realizzato nel 2021 sul proprio sito istituzionale il servizio di supporto "Obiettivi 2021 per il Sociale". Nel 2022 proseguirà l'assistenza nella rendicontazione degli obiettivi dei servizi sociali, il cui termine scadrà il 31 maggio 2022, mettendo a disposizione per via telematica un sistema di compilazione assistita denominata "Rendicontazione degli obiettivi 2021 per il sociale", che in particolare permetterà di effettuare:

- l'autodiagnosi del numero di utenti serviti e della spesa sostenuta per servizi sociali;
- la rendicontazione delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il potenziamento dei servizi sociali;
- la predisposizione della relativa relazione consuntiva.

Inoltre, entro il 31 marzo 2022 dovranno essere approvati, con apposito DPCM sulla base di un'istruttoria condotta da IFEL nella CTFS, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio, per definire il livello dei servizi sociali offerti e l'utilizzo delle maggiori risorse acquisite nel 2022. In tale occasione l'intervento sarà esteso anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna, sulla base di un apposito stanziamento in corso di decisione con la legge di bilancio per il 2022. Per accompagnare attivamente il percorso delineato, IFEL realizzerà sul proprio sito l'aggiornamento al 2022 del servizio "Obiettivi per il Sociale" e la relativa piattaforma di compilazione telematica assistita "Rendicontazione degli obiettivi 2022 per il sociale".

Nella legge di bilancio per l'anno 2021 è stato anche previsto il potenziamento del servizio asili nido dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a decorrere dall'esercizio 2022, con particolare attenzione agli enti nei quali il servizio denota maggiori carenze. Lo stanziamento è in corso di ulteriore incremento con la legge di bilancio 2022 che

porta a 120 milioni le risorse disponibili per lo stesso 2022, in ulteriore crescita fino al 2026 per poi crescere stabilmente a 1.100 milioni a decorrere dal 2027. Questo incremento appare coerente con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale già previsto dal PNRR per l'ampliamento dei servizi destinati alla fascia di età 0-6 anni, che per i soli asili nido destina oltre 2 miliardi di euro alla realizzazione di nuovi posti, previsti in circa 130mila.

Anche in questo caso IFEL contribuirà alla determinazione delle assegnazioni delle risorse aggiuntive e alla definizione degli obiettivi di servizio, che saranno disciplinate con apposito DPCM da emanarsi entro il 28 febbraio 2022. Per facilitare il percorso di crescita delineato, IFEL realizzerà sul proprio sito il servizio "Obiettivi 2022 per gli asili nido" e, contestualmente, al fine di supportare gli enti nella rendicontazione dei richiamati obiettivi, il cui termine scadrà il 31 maggio 2023, sarà messo a disposizione un sistema di compilazione telematica assistita che permetterà anche in questo caso di effettuare:

- l'autodiagnosi del numero di utenti serviti e della spesa sostenuta per gli asili nido;
- la rendicontazione delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il potenziamento del servizio di asilo nido;
- la predisposizione della relativa relazione consuntiva.

## **2.2 CONTABILITÀ E REGOLE FINANZIARIE**

IFEL collabora sistematicamente ai processi di definizione relativi ai principali provvedimenti in materia di contabilità e regole di finanza pubblica.

### ***Gli equilibri di bilancio in emergenza Covid-19***

Per il comparto comunale il biennio 2020-2021 è stato caratterizzato da tensione finanziaria e incertezza programmatica e gestionale, per effetto della crisi epidemiologica. A queste difficoltà ha certamente sopperito l'ampia disponibilità di risorse statali di supporto (circa 7 miliardi nel 2020, circa 4 miliardi nel 2021). La gestione della manovra 2020-2021 è risultata pertanto molto complessa sul piano strettamente tecnico, basti pensare che, a seguito dei provvedimenti di volta in volta emanati, nel biennio 2020-2021 sono state diverse decine i riparti di risorse da determinare nell'ambito delle sedi di concertazione. IFEL parteciperà anche nel 2022, a supporto dell'ANCI, ai lavori del Tavolo di monitoraggio istituito con l'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, contribuendo alle scelte di finanza pubblica concertate in questa sede. Il confronto tecnico ha fin qui visto l'impegno delle diverse componenti partecipanti, con l'obiettivo condiviso di rilevare quanto più accuratamente possibile gli effetti finanziari della crisi sugli enti locali italiani.

Per tale finalità IFEL si dedicherà in particolare all'analisi dei risultati correlati alla certificazione finale delle risorse Covid-19, la quale costituirà un elemento essenziale nel processo di regolazione complessiva dei ristori finanziari erogati nel biennio 2020-2021.

Contestualmente, anche nel 2022 il quadro finanziario "ordinario" dei Comuni sarà oggetto di studio seguendo i filoni di analisi impostati e messi a punto nel corso degli ultimi anni:

- l'impatto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sulla gestione e programmazione del bilancio;
- l'utilizzo degli avanzi disponibili in bilancio e applicabili con le regole finanziarie vigenti;

- il ruolo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel consolidamento degli investimenti locali;
- l'impatto della nuova contabilità sulla dinamica dei residui attivi e passivi e l'analisi del fabbisogno di liquidità del comparto;
- il monitoraggio delle risorse straordinarie in conto capitale trasferite ai Comuni per la realizzazione degli investimenti locali, di concerto con le strutture centrali di volta in volta competenti (MEF, MIMS, MINT, Ministero Istruzione);
- il monitoraggio della dinamica trimestrale degli investimenti locali;
- l'aggiornamento dell'indice sintetico di sofferenza finanziaria, mirato a segmentare con maggiore efficacia i diversi ambiti territoriali e dimensionali del comparto comunale.

IFEL elaborerà proposte volte a migliorare i meccanismi allocativi relativi alle diverse misure finanziarie contenute nella legge di bilancio 2022 e nei provvedimenti che accompagneranno la fase attuativa del PNRR.

### ***Armonizzazione contabile***

IFEL partecipa, in rappresentanza dell'ANCI, ai lavori della Commissione ARCONET, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la finalità di monitorare l'attuazione del nuovo sistema contabile, nonché per suggerire modifiche ed integrazioni che tengano conto degli specifici elementi di differenziazione che connotano il comparto comunale.

Dopo sette anni di generale applicazione dell'armonizzazione contabile, infatti, permangono diverse criticità fin qui rimaste irrisolte, sebbene nel corso dell'ultimo biennio l'approvazione di alcuni provvedimenti in materia di semplificazione fiscale e amministrativa abbia garantito un significativo passo in avanti. In tema di contabilità finanziaria, comunque, i nuovi principi hanno acquisito nel complesso una certa stabilità. Le modifiche apportate nell'ultimo biennio sono state necessarie a seguito di interventi legislativi o giurisprudenziali nel frattempo intervenuti. Nel corso del prossimo esercizio, dopo una prima revisione effettuata nel 2021, l'attenzione sarà verosimilmente concentrata in ambito economico-patrimoniale.

Per quanto concerne l'attività ordinaria presso la Commissione ARCONET, IFEL seguirà in particolare i seguenti temi:

- la rivisitazione del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, anche valorizzando il lavoro svolto in fase di predisposizione degli schemi di contabilità economico-patrimoniale semplificata per i Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti, grazie al quale è indirettamente maturata l'opportunità di modificare il principio applicato per la generalità degli enti, soprattutto in riferimento alle voci relative al capitale di dotazione e alla verifica di contabilizzazione dei mutui e degli oneri di urbanizzazione. Le prossime modifiche saranno basate, presumibilmente, sugli standard di contabilità IFRS/IAS, IPSAS ed EPSAS (i principi europei, tuttora in via di definizione), argomento oggetto di una delle riforme previste dal PNRR che può comportare notevoli problemi applicativi;
- l'individuazione di soluzioni contabili per agevolare la piena spendibilità delle risorse che si renderanno disponibili a valere sul PNRR e su altri programmi nazionali sugli investimenti locali, oltre che di misure di intervento in grado di superare gli ostacoli che ordinariamente rallentano la realizzazione dei programmi di spesa;
- l'indicazione delle corrette modalità di contabilizzazione in tema di accollo del debito

degli enti locali allo Stato, in attuazione dell'articolo 39 del decreto-legge n. 162/2019;

- la proposta di ulteriori soluzioni contabili per favorire un'applicazione corretta e uniforme dei principi cardine dell'armonizzazione contabile.

### ***Dissesto e predissesto***

L'evoluzione normativa più recente non si è rivelata capace di garantire organicità ed efficacia alla gestione delle crisi finanziarie comunali, trattandosi di interventi puntuali finalizzati a sanare esclusivamente specifiche criticità contingenti. Rimane quindi sempre più avvertita la riforma del Titolo VIII del TUEL ex D.Lgs. 267/2000, anche in seguito al crescente numero di enti che versano in condizioni di criticità finanziaria e agli effetti determinati dalla recente giurisprudenza costituzionale e contabile. Queste esigenze, infatti, si sono accentuate, sia a seguito degli effetti che la pandemia in atto ha provocato sugli enti locali, ma anche in conseguenza di alcune sentenze della Corte costituzionale (in particolare le sentenze n. 4/2020 e 80/2021), che hanno reso in alcuni casi insostenibile sul piano finanziario l'assorbimento dei maggiori oneri di ripiano dei disavanzi. Nei programmi del Governo queste modifiche potrebbero essere introdotte a seguito della delega "per la revisione del TUEL e delle altre disposizioni per la funzionalità degli enti locali", ovvero con un disegno di legge specifico di revisione del Titolo VIII del TUEL attualmente all'esame del Parlamento.

Rimane auspicabile che le modifiche al Titolo VIII e alle restanti norme che riguardano il funzionamento degli enti locali, tra le quali anche la revisione dell'articolo 155 del TUEL concernente il ruolo e le competenze della COSFEL, siano alimentate anche da un confronto tecnico approfondito nelle sedi istituzionali preposte, al quale IFEL sarebbe chiamato a partecipare. In questa prospettiva, IFEL approfondirà lo studio dei principali fattori che provocano le crisi finanziarie degli enti, al fine di potere agire su queste cause e proporre soluzioni normative efficaci. Occorrerà nel contempo rafforzare il supporto agli enti in condizione di conclamata sofferenza finanziaria, in particolare nelle fasi di predisposizione e verifica della documentazione contabile richiesta dalla legislazione vigente (bilancio stabilmente riequilibrato e piano di riequilibrio finanziario pluriennale).

Nuovi strumenti di prevenzione, assistenza e facilitazione della gestione delle crisi finanziarie saranno resi disponibili nell'ambito del progetto di utilizzo delle economie realizzate dall'IFEL a seguito delle disposizioni di *spending review* recate dai decreti-legge n. 78/2010 e n. 95/2012, il cui utilizzo per il rafforzamento dell'assistenza ai Comuni è stato reso possibile dal decreto fiscale 2019 (art. 57, co. 2-novies, del decreto legge del 26 ottobre 2019 n. 124). Gli interventi connessi alle crisi finanziarie comprendono il progetto specifico di supporto ai Comuni in difficoltà, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro il cui intervento sarà articolato anche territorialmente nelle aree di maggior incidenza delle criticità. Il lavoro di assistenza si integrerà con la ricerca di soluzioni normative per la modifica degli istituti del dissesto e predissesto, nonché con l'analogo progetto relativo al sostegno alla riscossione delle entrate locali anche in applicazione della riforma emanata con la legge 160/2019, per le forti connessioni tra le difficoltà di realizzazione delle entrate e l'insorgere delle crisi finanziarie.

IFEL parteciperà, attraverso esperti designati dall'ANCI, ai lavori della COSFEL, chiamata a valutare le questioni finanziarie relative ai piani di riequilibrio pluriennale, esaminare le ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e, infine, approvare o meno i provvedimenti in materia di



dotazioni organiche e assunzione di personale. Con riferimento a quest'ultimo tema, occorre segnalare che il primo periodo di applicazione delle nuove regole per le assunzioni a tempo indeterminato ha dato origine a interpretazioni restrittive anche presso la COSFEL, pertanto nel 2022 continuerà l'impegno per favorire, anche in questa sede, interpretazioni univoche e congrue delle nuove regole adottate.

### ***Supporto al processo di ristrutturazione del debito comunale***

Il tema è oggetto da diversi anni di monitoraggio, analisi e proposta da parte di IFEL. Il punto centrale è la netta disparità tra gli elevati interessi sui prestiti degli enti locali, in prevalenza a tasso fisso e stipulati prima del picco del 2013, rispetto all'andamento discendente e stabilmente ridotto dei tassi degli ultimi anni.

La manovra per il 2020 ha recepito l'esigenza di una generale ristrutturazione del debito locale. La norma contenuta nella legge di bilancio 2020 (co. 557), poi precisata ed ampliata sotto il profilo attuativo dall'art. 39 del dl 162/2019, replica le modalità già utilizzate in occasione della ristrutturazione del debito delle Regioni (art. 45, dl 66 del 2014) e di quello di Roma Capitale (art. 38, dl n. 34 del 2019).

È previsto, infatti, un meccanismo di accollo e ristrutturazione da parte dello Stato dei mutui di Comuni, Città Metropolitane e Province, il cui ammontare è stimato intorno ai 40 miliardi di euro, con un risultato di radicale abbattimento degli oneri per interessi, attualmente pari a quasi 2 miliardi di euro.

A carico degli enti locali rimarrà il rimborso a favore dello Stato delle rate a condizioni significativamente più favorevoli rispetto alla posizione debitoria originaria. Il principale punto critico, al quale l'attuazione della norma dovrà dare valide soluzioni, è rappresentato dallo schema di calcolo delle penali per estinzione anticipata delle preesistenti posizioni debitorie associate all'accollo, che deve essere opportunamente integrato nel nuovo meccanismo di ristrutturazione, facendo leva sulla capacità di gestione del debito da parte dello Stato.

Il 2022 dovrebbe finalmente vedere la ripresa del percorso attuativo interrotto dalla crisi epidemiologica da Covid-19.

I provvedimenti previsti per l'avvio dell'operazione sono due:

- il DPCM, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, per la costituzione di una unità di coordinamento cui spettano compiti di monitoraggio delle attività di coordinamento nei confronti degli enti locali nonché di individuazione delle soluzioni amministrative volte a uniformare le interlocuzioni tra gli enti locali e lo Stato. Il DPCM risultava peraltro già alla firma del Presidente del Consiglio a febbraio 2021;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che insedia la struttura dedicata alla gestione dell'intervento e approva tempi e modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni.

In questo contesto è prevista, in primo luogo, una continuativa attività di supporto all'unità di coordinamento, tra i cui compiti c'è quello di assicurare la più ampia circolazione di informazioni al fine di conseguire l'adesione degli enti. Tale attività si dovrà concretizzare nell'analisi dei dati relativi al debito comunale, opportunamente disaggregati per natura e soggetto creditore, ai fini delle decisioni relative alle modalità di svolgimento della ristrutturazione, delle priorità di intervento e dell'analisi di impatto finanziario.

In secondo luogo, saranno predisposti strumenti di comunicazione generale e di supporto specifico verso i responsabili finanziari comunali, al fine di prevenire e risolvere possibili problematiche in ordine alla dimostrazione della "convenienza economica" della

ristrutturazione, ordinariamente prevista dalla legge con riferimento a qualsiasi operazione di rinegoziazione/ristrutturazione del debito degli enti locali. L'obbligatorietà della dimostrazione è stata opportunamente derogata dalla norma primaria, su insistenza dell'ANCI, ma limitatamente ai Comuni fino a 5mila abitanti, mantenendola però operante per gli altri, verso i quali è prevedibile l'esigenza di forme di assistenza tecnica.

In definitiva, le modalità normalmente utilizzate nel rapporto con i Comuni resteranno quelle correntemente adottate dall'IFEL – l'informazione massiva, l'approfondimento seminariale in presenza o a distanza di carattere generale, l'intervento diretto su problematiche territoriali specifiche – ma specializzate sulle tematiche del debito e del percorso di attuazione, di per sé complesso e senza precedenti, dell'operazione di accollo e ristrutturazione su vasta scala.

### ***La finanza delle Città Metropolitane***

Il biennio 2020-2021 è stato caratterizzato dai diversi interventi adottati per fare fronte all'emergenza epidemiologica sia in chiave di tenuta degli equilibri sia di sostegno alla ripresa degli investimenti locali. Nel 2022 proseguirà l'attività di analisi della situazione finanziaria delle Città metropolitane, in special modo orientata:

- all'aggiornamento delle analisi quantitative finalizzate sia alla verifica della condizione finanziaria delle Città metropolitane sia alla valutazione puntuale dell'impatto dei vari provvedimenti di natura finanziaria intervenuti;
- al supporto specifico per le Città metropolitane della Regione siciliana, che ha portato ad una ulteriore integrazione di risorse con le leggi di bilancio 2020 e 2021;
- al supporto tecnico garantito in fase di assegnazione di risorse e contributi previsti da leggi statali, in particolare per quanto concerne gli stanziamenti straordinari attribuiti per contrastare l'emergenza epidemiologica;
- formulazione di proposte normative finalizzate ad una più efficace gestione finanziaria dell'esercizio 2022, nonché alla revisione del prelievo fiscale che miri a restituire nei prossimi anni un adeguato grado di autonomia finanziaria.

La legge di bilancio 2021 contiene una norma programmatica di riordino del finanziamento delle Province e delle Città metropolitane delle RSO, attualmente basato sul Fondo Sperimentale di riequilibrio provinciale (Fondo unico), per molti enti negativo per effetto dei tagli intervenuti nello scorso decennio. I commi 783-785 della legge di bilancio 2021 dispongono infatti che i contributi e fondi di parte corrente vengano fatti confluire in due fondi distinti da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali, sulla base dell'istruttoria della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard, il cui riparto è previsto con cadenza annuale entro il 30 settembre di ciascun anno.

In questo contesto si iscrive il risultato del lavoro tecnico in materia di determinazione dei fabbisogni standard del comparto "ex Province", approvato nelle sue linee generali nella CTFS del 28 settembre 2021, che ha evidenziato un aumento del valore dei fabbisogni sia sulle funzioni "ordinarie" Comuni alle Città metropolitane e alle Province, sia sulle funzioni di natura programmatica introdotte per le sole Città metropolitane dalla legge n. 56 del 2014. La determinazione dei nuovi fondi, prevista dalla legge di bilancio a decorrere dal 2022, attualmente in corso, riflette inoltre l'avvenuta definizione della capacità fiscale standard. L'incremento di valore dei fabbisogni rispetto alla spesa 2018 (circa 160 mln di euro) costituisce una premessa positiva che nelle prossime settimane porterà alla determinazione definitiva delle risorse effettivamente disponibili.

Nel 2022, pertanto, unitamente all'attività di manutenzione e aggiornamento dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard, proseguirà il lavoro sul sistema di finanziamento delle Province e Città Metropolitane, sia presso la Commissione tecnica fabbisogni standard che in rapporto diretto con gli uffici governativi coinvolti, in particolare con RGS.

Proseguirà infine il supporto fornito nel biennio 2020-2021 sulle problematiche aperte da alcune sentenze della Corte di Cassazione (n. 27101 e 27099, entrambe del 2019) in merito all'illegittimità dell'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica nel biennio 2010-11, che può comportare richieste di rimborso sui gettiti acquisiti per importi molto rilevanti, potenzialmente stimabili in circa 2 miliardi di euro.

### **2.3 ENTRATE LOCALI E RISCOSSIONE**

L'attività degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate nel 2021, come nel precedente anno 2020 è stata caratterizzata da incertezze e tensioni legate all'emergenza epidemiologica i cui effetti avranno ripercussioni anche nell'immediato futuro.

I provvedimenti emanati a partire da marzo 2020 e per tutto il 2021 in via d'urgenza dal Governo hanno avuto un significativo impatto sui Comuni e sulle scelte effettuate in termini di agevolazioni autonome - applicate in aggiunta a quelle disposte dalla legge - o di rinvio di scadenze di pagamento dei tributi comunali e delle entrate di natura patrimoniale a tutti i soggetti che hanno registrato perdite economiche a seguito dell'emergenza.

Gli effetti delle scelte effettuate avranno riflessi anche sul 2022, anno in cui si dovranno continuare a quantificare le effettive minori entrate e le reali maggiori spese sostenute dai Comuni, ferma restando l'incertezza dovuta al perdurare della situazione epidemiologica in atto.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate comunali, il 2022 sarà contrassegnato dal proseguimento e dal perfezionamento di talune novità avviate nel 2020, che a causa della crisi finanziaria in atto hanno subito una battuta d'arresto, con riferimento in particolare al Canone unico e alla riforma della riscossione locale.

Il canone unico sostituisce una pluralità di preesistenti prelievi sull'occupazione di spazi pubblici e sulla pubblicità comunale, ed è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge o da regolamenti comunali o provinciali. L'articolazione normativa del nuovo canone presenta problematiche applicative che risultano di difficile gestione, tanto più nel contesto attuale caratterizzato dall'emergenza sanitaria, che nel 2022 si prevede di risolvere grazie ad una rivisitazione dei suoi contenuti che dovrà essere effettuata d'accordo con il MEF. Tra queste problematiche meritano una menzione specifica i dubbi di legittimità costituzionale della parte di canone gravante sull'esposizione pubblicitaria, formulati nei ricorsi di diversi operatori, che potrebbero portare ad un pronunciamento della Corte costituzionale.

Anche il prelievo sui rifiuti ha registrato ulteriori significativi mutamenti a seguito dell'entrata in vigore della nuova regolazione sui rifiuti urbani avviata dall'ARERA (delibera n.443/2019). Anche nel 2022 si potrà valutare l'impatto dell'entrata in vigore, del d.lgs. n.116 del 2020, che recepisce le direttive comunitarie sull'economia circolare, dei mutamenti del metodo di calcolo ARERA dei costi efficienti del servizio (MTR), oltre che delle nuove prescrizioni relative alla qualità del servizio rifiuti, che comportano modifiche rilevanti nella formulazione dei Piani economico finanziari dei Comuni a decorrere dal 2022 e 2023. Infine, anche il ddl concorrenza attualmente in corso di esame interviene nel servizio di gestione dei rifiuti prevedendo un

termine più ristretto (2 anni rispetto ai precedenti 5 anni) per l'accordo contrattuale tra gestore del servizio e le utenze non domestiche che scelgono di uscire dal servizio pubblico. Tale condizione comporterà maggiori difficoltà nella gestione da parte dei Comuni in quanto la pianificazione del servizio, qualora effettuata dai Comuni in qualità di gestori o dalle società in house, richiederebbe una maggior certezza e quindi un arco temporale più esteso.

Altro tema emerso già nel 2020, ma che esplicherà i suoi effetti a partire dal 2022, è il regime degli aiuti di Stato, così come previsto dal dl n.34/2020 (cd. Dl Rilancio). Gli obblighi scaturenti da tali previsioni normative sono stati oggetto di ripetute richieste di semplificazione degli adempimenti a carico dei Comuni, primo tra tutti un regime più rilassato di inserimento delle agevolazioni fiscali nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA). Si è ottenuto, nel corso del 2021 di non considerare tutte le agevolazioni fiscali ma solo le agevolazioni sull'IMU turistica, in quanto già oggetto di comunicazione dell'Italia alla Commissione europea, ma nel 2022 si punterà a concertare con il MEF e con il MISE la realizzazione di un archivio centrale di riferimento delle posizioni agevolate, al fine di facilitare l'inserimento dei dati e il popolamento del RNA a carico dei Comuni.

Nei primi mesi del 2022 è prevista la conclusione della concertazione delle modalità di determinazione delle aliquote e dei regimi IMU sulla base di una griglia ampia ma predeterminata di opzioni. L'avvio del nuovo sistema, basato su un applicativo web relativamente complesso, renderà necessaria una specifica attività di informazione e assistenza nei confronti dei Comuni.

Su questi temi IFEL proseguirà lo studio e l'approfondimento, fornendo note di commento, di chiarimento, bozze di delibere tariffarie e schemi di regolamento, rispondendo ai quesiti dei Comuni sui canali di assistenza dedicati e tramite le mail dirette ai responsabili degli uffici. Sarà realizzato un volume di riflessione scientifica sul tema della riscossione secondo modalità analoghe a quello già realizzato in tema di tributi locali.

Saranno poi organizzate sessioni di formazione sugli argomenti di maggiore interesse ed attualità, anche a ridosso delle scadenze di approvazione dei provvedimenti comunali. IFEL proseguirà l'approfondimento, avviato tra il 2017 e il 2018, della tariffazione puntuale dei rifiuti urbani. Si prevede di aggiornare l'indagine effettuata su un campione di Comuni che hanno attuato sistemi di tariffazione puntuale. Si procederà inoltre all'aggiornamento del volume "La nuova regolazione sui rifiuti urbani - Guida alla predisposizione del Pef secondo il metodo tariffario Arera", anche sulla base delle novità che l'Autorità introdurrà nel sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, soprattutto in tema di qualità dei servizi erogati, sul quale sono state emanate le prime direttive.

Infine, IFEL monitorerà e parteciperà con i Ministeri interessati alla predisposizione e definizione dei provvedimenti di attuazione previsti dalla legge in tema di entrate e riscossione, che ancora non sono stati emanati, tra cui:

- le linee guida sulle modalità di controllo da adottare nei confronti degli affidatari dei servizi di riscossione, sugli obblighi di comunicazione degli estremi dei contratti e sulla definizione degli obblighi di qualità dei servizi;
- il decreto di individuazione dei Comuni beneficiari dell'IMPi, l'imposta sulle piattaforme petrolifere sostitutiva dell'IMU, che dovrà essere rivisto a seguito della segnalazione di alcuni impianti non assoggettabili al prelievo.

## ***Il Catasto***

Il 5 ottobre 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge per la revisione del sistema fiscale che, all'articolo 6, delega il Governo ad adottare norme finalizzate alla modifica del sistema di rilevazione catastale degli immobili, prevedendo:

- nuovi strumenti da mettere a disposizione dei Comuni e dell'Agenzia delle entrate, atti a facilitare l'individuazione e il corretto classamento degli immobili;
- strumenti e moduli organizzativi che facilitino la condivisione dei dati e dei documenti, in via telematica, tra l'Agenzia delle entrate e i Comuni.

La norma indica, inoltre, i principi e i criteri direttivi che dovranno essere utilizzati per l'integrazione delle informazioni presenti nel catasto dei fabbricati, precisando che le informazioni rilevate non dovranno essere utilizzate per la determinazione della base imponibile dei tributi derivanti dalle risultanze catastali né, in generale, per finalità fiscali.

Il disegno di legge citato, compatibilmente con l'iter di approvazione parlamentare da poco avviato, costituisce di fatto un punto fermo a partire dal quale IFEL organizzerà le proprie attività di raccordo tecnico fra Comuni e Agenzia delle entrate con riguardo ai seguenti due aspetti caratterizzati da tempistiche diverse:

- la modernizzazione degli strumenti di controllo, da realizzarsi, secondo la delega, quanto prima e senza vincoli temporali;
- l'adeguamento delle rendite catastali ai valori di mercato (riforma del sistema estimale), che avrà un orizzonte temporale più ampio, ossia il 1° gennaio 2026 e che presumibilmente nel 2022 vedrà l'avvio delle prime fasi.

Si deve ricordare che la precedente delega (articolo 2 della legge n. 23/2014), il cui termine di esercizio è scaduto il 27 giugno 2015, è sostanzialmente rimasta inattuata ad eccezione del processo di costituzione e formazione delle commissioni censuarie su cui IFEL ha profuso il proprio impegno negli scorsi anni, ma che tuttavia non ha completato il percorso attuativo. L'insediamento delle commissioni, allo stato non operanti, indurrà, nel 2022, una preliminare attività di coordinamento, verifica e aggiustamento con riguardo alle composizioni delle singole commissioni locali.

### ***Il Servizio di tesoreria comunale***

Negli ultimi anni la materia è stata oggetto di diversi interventi migliorativi, anche formulati o sostenuti da ANCI ed IFEL, finalizzati a favorire un recupero di interesse nella gestione del servizio dai soggetti tradizionalmente affidatari delle attività, ovvero le banche. In particolare, sono da ricordare quelli inerenti all'abbattimento dei rischi della gestione nel caso di enti in dissesto, l'eliminazione di onerosi adempimenti di controllo sui bilanci da parte dei tesorieri, l'ingresso di Poste italiane mediante l'attivazione della partnership con Cdp, la possibilità per i piccoli Comuni di affidare direttamente, senza ricorso a procedure ad evidenza pubblica, il servizio a Poste italiane. Infine, sono da considerare gli interventi di semplificazione che, nell'ultimo periodo, hanno notevolmente ridotto le attività in capo ai tesorieri: l'eliminazione dei controlli di bilancio e la completa dematerializzazione del rapporto ente-soggetto affidatario attraverso il sistema Siope+.

Malgrado ciò, il persistente allungamento dei tempi di affidamento e il ricorso ai c.d. "rinnovi tecnici", evidenziato anche da una specifica indagine dell'ANAC, segnalano come ancora non superato lo scetticismo da parte delle banche, che proseguono nella richiesta di significativi adeguamenti contrattuali anche in presenza di un quadro decisamente più favorevole. Inoltre, non sembra aver dato i frutti auspicati l'ingresso a pieno titolo di Poste italiane nella gestione

del servizio che non procede con speditezza. Nel 2022 proseguirà il confronto con i principali attori coinvolti (soprattutto Ministero interno ed ABI) finalizzato all'analisi del fenomeno, anche alla luce dei processi avviati nel corso del 2021 relativi:

- ad una rilevazione sullo stato del servizio avviata dal Ministero dell'interno nell'ambito di un tavolo di confronto con la partecipazione dei soggetti interessati, tra i quali l'IFEL, i cui risultati sono attesi nei primi mesi del 2022;
- al confronto con Ministero interno, ABI, Banca d'Italia, Agid e Poste finalizzato alla definizione dello "schema standard" di convenzione dei servizi di tesoreria che regola i rapporti tra i soggetti affidatari del servizio e gli enti locali.

## **2.4 FINANZA DIGITALE**

### ***SIOPE+***

SIOPE+ è l'infrastruttura centrale che intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni (e quindi anche Comuni e Città Metropolitane) e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici.

Tutti i Comuni e le Città Metropolitane hanno adottato l'innovazione grazie anche all'attività di assistenza e supporto tecnico profusa da IFEL in collaborazione con i soggetti centrali titolari o semplicemente coinvolti: Ragioneria generale dello Stato, Banca d'Italia, AgID, ABI e le rappresentanze delle software-house.

IFEL proseguirà, in raccordo con ANCI, a fornire il proprio supporto per sostenere la piena adozione del sistema:

- partecipando al gruppo di lavoro interistituzionale SIOPE+, per il raccordo con il territorio e il monitoraggio complessivo degli aspetti applicativi della norma;
- partecipando al gruppo di lavoro regole tecniche OPI sullo standard OPI (ordinativo di pagamento e di incasso), finalizzato tra l'altro all'evoluzione controllata del formato elettronico dell'ordinativo di pagamento e di incasso;
- partecipando al gruppo di lavoro regolarizzazione, istituito nel corso del 2021 allo scopo di identificare le informazioni presenti negli ordinativi di pagamento effettuati da altre amministrazioni che possono favorire l'automatizzazione del processo di regolarizzazione dei sospesi di entrata;
- svolgendo attività di assistenza agli enti per una migliore gestione della fase di regime (webinar in collaborazione con RGS, BKI ed AgID, diffusione di note tecniche, aggiornamento continuo della sezione dedicata sul sito, gestione della casella di posta [siopeplus@fondazioneifel.it](mailto:siopeplus@fondazioneifel.it)).

Infine, sulla base di uno specifico progetto condiviso nel 2021 con la Ragioneria Generale dello Stato e con AgID e nella prospettiva di completare il processo di dematerializzazione dell'ordinazione di pagamento degli enti locali, IFEL avvierà una sperimentazione per favorire la standardizzazione dei processi legati al pagamento di stipendi (e, in genere, di altri corrispettivi per i quali la numerosità dei beneficiari è elevata) e il successivo dispiegamento.

### ***Il monitoraggio dei debiti commerciali e la Piattaforma dei Crediti Commerciali***

Il tema del monitoraggio dei debiti commerciali della PA attraverso la piattaforma dei crediti commerciali (Sistema PCC) assumerà particolare rilievo nel 2022 in relazione a due elementi di contesto: la procedura di infrazione intrapresa dalla Commissione Europea contro l'Italia e il fatto che la normalizzazione dei tempi di pagamento della PA è inserita fra le "riforme abilitanti" del PNRR (riforma 1.11).

Sul primo punto va ricordato che la Corte di giustizia dell'Unione europea, con sentenza di condanna del 28 gennaio 2020, ha accertato la violazione da parte dell'Italia della Direttiva 2011/7/UE e che, ad un ulteriore deferimento dell'Italia alla Corte conseguirebbe inevitabilmente l'irrogazione di sanzioni pecuniarie alle singole amministrazioni inadempienti. Appare quindi urgente dimostrare i miglioramenti nei tempi di pagamento nel corso del 2022 in modo da scongiurare il rischio delle sanzioni.

Sul secondo punto va ricordato che la riduzione dei tempi di pagamento, in quanto riforma abilitante, è considerata tra gli interventi funzionali a garantire il successo dell'intero PNRR.

Infine, anche per l'esercizio 2022, vi sarà l'obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti non in regola con i pagamenti.

In questo contesto, per il 2022 si pianificano:

- interventi sinergici ANCI-IFEL-Ragioneria Generale dello Stato volti a sensibilizzare i Comuni alla luce della sentenza europea e delle attività realizzative della riforma 1.11 del PNRR;
- sempre in collaborazione con la RGS, attività di analisi puntuale delle situazioni più critiche al fine di comprendere quali siano le motivazioni che impediscono ai Comuni di ridurre lo stock di debito commerciale e le ragioni che innalzano i tempi di ritardo;
- la partecipazione al gruppo di lavoro ANCI/RGS, allo scopo di agevolare le attività di allineamento fra le informazioni registrate in PCC e le evidenze contabili, di identificare ulteriori semplificazioni negli adempimenti e, al contempo, assicurare una alimentazione il più possibile automatica attraverso i flussi SIOPE+;
- un monitoraggio del sistema stesso con particolare riguardo alle caratteristiche di robustezza e facilità d'uso;
- una specifica azione di informazione e assistenza a tutti gli enti locali per una migliore gestione della fase di regime (webinar in collaborazione con RGS ed AgID, diffusione di note tecniche, partecipazione ad eventi territoriali, assistenza telefonica e per posta elettronica).

### ***La fatturazione elettronica***

L'introduzione della fatturazione elettronica ha comportato la sostituzione completa dei titoli cartacei con documenti informatici strutturati secondo standard (fatturaPA), in modo da consentire elevati livelli di automazione dei flussi tra fornitori e pubbliche amministrazioni.

Per il 2022 è previsto l'insediamento del Tavolo tecnico permanente per la fatturazione elettronica istituito dalla norma di recepimento della direttiva europea sulla fatturazione elettronica negli appalti pubblici e la partecipazione di IFEL, in accordo con ANCI, in rappresentanza del comparto enti locali.

Si pianifica un'attività di rilevazione e raccolta delle principali criticità applicative in una piattaforma che possa rendere proficua la partecipazione al Tavolo. Particolare attenzione sarà

dedicata al tema dell'interoperabilità dei sistemi di gestione della fatturazione elettronica a livello europeo.

Proseguiranno le attività di assistenza ai Comuni, telefonica e telematica e la realizzazione di interventi info-formativi, in raccordo con AgID.

### ***I pagamenti elettronici verso la PA (pagoPA)***

Il sistema pagoPA ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e per i gestori di pubblici servizi di comunicare al versante il codice IBAN del conto di destinazione e l'identificativo univoco del versamento (IUV). Il sistema, coerentemente con quanto previsto dal dl n. 135 del 2018, è attualmente gestito dalla PagoPA S.p.A., interamente partecipata dallo Stato.

Il progetto, avviato nel 2012, non ha ancora raggiunto le percentuali di adesioni attese (non soltanto a livello locale) sebbene nel corso del 2021 si sia registrato un aumento significativo in termini di numero di Comuni aderenti ed operativi sul nodo anche grazie ai contributi erogati attraverso il Fondo Innovazione gestito dal Ministero dell'Innovazione.

È presumibile che nel 2022 proseguirà la tendenza positiva delle adesioni dei Comuni alla piattaforma anche perché, sebbene l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si sia espressa negativamente circa la possibilità di considerare esclusivo l'obbligo di adesione, permane l'obbligo degli enti di consentire i pagamenti tramite il nodo nazionale.

Inoltre, nel corso del 2022, sarà avviata la fase attuativa dell'Investimento 1.4.3 del PNRR dedicato a pagoPA.

In questo contesto, l'attività di IFEL si concentrerà:

- nel sostenere, in raccordo con ANCI, il confronto tecnico-istituzionale con i soggetti titolari della piattaforma, il Ministero dell'Innovazione e PagoPA Spa, con particolare riguardo alla definizione delle linee attuative della specifica misura del PNRR;
- sull'assistenza ai Comuni, telefonica e telematica;
- sulla predisposizione di interventi formativi on line (webinar).

### ***L'archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (Anncsu)***

Il quadro normativo dell'Anncsu, istituito con il decreto-legge n. 179 del 2012, si è completato nell'ultima parte del 2021 grazie al parere positivo del Garante Privacy che ha consentito l'emanazione del documento tecnico necessario per l'avvio del sistema.

Le attività di IFEL sull'Anncsu si intensificheranno con riguardo alle seguenti attività:

- concertazione con Istat e Agenzia delle entrate (ex territorio) delle modalità e delle regole con le quali i Comuni svolgeranno le attività di conferimento degli stradari e indirizzari locali nell'Anncsu;
- attività di confronto con i Comuni, nonché di ricognizione degli eventuali fenomeni di criticità in fase attuativa;
- partecipazione ad incontri territoriali assieme agli altri soggetti centrali coinvolti;
- partecipazione ai lavori di due tavoli tecnici dedicati, rispettivamente, alla definizione dei servizi di cooperazione applicativa che l'Anncsu renderà disponibili ai Comuni e alla definizione delle regole per includere in Anncsu le informazioni geografiche.

## **2.5 DINAMICHE ECONOMICHE, DI SVILUPPO E ASSETTI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DEI COMUNI**

### ***Dinamiche economiche e di sviluppo***



Proseguirà il lavoro di aggiornamento e analisi di variabili, indicatori e misure che descrivono le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dell'universo dei Comuni italiani.

Saranno realizzate elaborazioni statistiche (descrittive, analisi di correlazione, regressioni e clusterizzazioni) nonché mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione. Partendo da questi set informativi e dai suddetti approcci di analisi sarà possibile fornire focus regionali specifici.

### ***Lo stato delle partecipate comunali***

IFEL proseguirà con il lavoro di monitoraggio delle partecipate comunali, dedicando particolare attenzione alla sostenibilità dei bilanci a seguito della crisi economico-finanziaria determinata dall'emergenza da Covid-19, anche al fine di presidiare attivamente le decisioni di finanza pubblica assunte per fare fronte alle criticità del settore.

Proseguirà inoltre l'approfondimento sulle partecipate comunali che operano nei servizi a rete, con particolare riferimento ai settori del TPL e raccolta/smaltimento rifiuti.

### ***Composizione e dinamiche retributive del personale comunale***

IFEL proseguirà il lavoro di sistematizzazione della banca dati del Conto Annuale dell'IGOP-MEF e la successiva analisi delle consistenze, delle caratteristiche e delle esigenze formative del personale comunale in servizio.

Proseguirà la positiva esperienza dell'anno precedente di integrare in un unico prodotto di ricerca editoriale l'analisi quantitativa dei dipendenti nelle amministrazioni comunali ed i contenuti del rapporto sulla formazione: partendo dall'analisi dei numeri dei dipendenti comunali nella prima parte del documento, ci si concentra, nella seconda parte, sulle azioni formative intraprese da IFEL e sui fabbisogni formativi espressi dai responsabili della formazione dei Comuni di maggiore dimensione demografica.

## **2.6 GLI INVESTIMENTI COMUNALI**

A partire dal 2015 con l'allentamento prima e il venir meno poi dei vincoli di finanza pubblica nonché con la ripresa dei trasferimenti statali, si è avviato un ciclo positivo per gli investimenti comunali. Una sorta di "onda lunga" ha visto prima la crescita del valore dei bandi di gara, poi degli impegni e infine anche della spesa passata da poco più di 8 miliardi di euro del 2018 a quasi 10 miliardi del 2019. I dati del 2021 mostrano una flessione minore delle attese e le prospettive sono di espansione. Ai Comuni sono già assegnati contributi statali per investimenti. Diversi provvedimenti del 2020 destinano ai Comuni trasferimenti statali, variamente disciplinati, che fino al 2023 ammontano a circa 11 miliardi volti ad interventi di efficientamento energetico, messa in sicurezza di edifici e territorio, rigenerazione urbana e infrastrutture sociali.

A queste risorse si aggiunge una quota dei fondi Next Generation EU (NGEU).

Il Piano europeo ha un valore complessivo 750 miliardi di euro. Le risorse andranno a finanziare per 672,5 miliardi (360 dei quali in prestiti e 312 in sovvenzioni) il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, mentre le restanti risorse saranno assegnate a: ReactEU, il meccanismo ponte tra l'attuale Politica di Coesione e i programmi 2021-27; Horizon Europe, il programma per la ricerca e l'innovazione; InvestEU, che unisce tutti gli strumenti finanziari UE in continuità con il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del Piano Juncker; i Programmi di

Sviluppo Rurale (PSR), nell'ambito della Politica agricola Comune; il Just Transition Fund, il Fondo per la transizione equa che sostiene l'uscita dai combustibili fossili nelle regioni europee che più ne dipendono; il meccanismo di protezione civile dell'Unione RescEU.

La quota per l'Italia di NGEU ammonta a circa 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto che saranno utilizzati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (2021-2026). Il Piano è articolato attraverso sei missioni: a) digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; b) rivoluzione verde e transizione ecologica; c) infrastrutture per una mobilità sostenibile; d) istruzione e ricerca; e) inclusione e coesione; f) salute.

Per la sua realizzazione, è prevedibile un ruolo significativo dei Comuni, tenendo conto che essi realizzano il 19% degli investimenti del settore pubblico allargato e che le missioni nelle quali è articolato il PNRR attraversano competenze importanti e funzioni essenziali esercitate dai Comuni.

Inoltre, il 2022 sarà l'anno della definizione dei nuovi strumenti operativi del nuovo ciclo delle politiche di coesione 2021-2027. L'accordo sul bilancio UE 2021-27 raggiunto dal Consiglio europeo il 10 dicembre 2020 conferma i contenuti dell'intesa provvisoria tra Parlamento Europeo e Consiglio del 10 novembre precedente ed è stata approvata la bozza definitiva dell'Accordo di partenariato per la programmazione 21-27 il 16 dicembre 2021, poi approvata dal CIPESS il 22 dicembre dopo l'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni. Il Quadro finanziario pluriennale ammonta a circa 1.074 miliardi di euro, cioè il tetto massimo di spesa fissato dal Consiglio europeo di luglio 2020.

Il processo di programmazione è in corso e dovrebbe vedere un ruolo rilevante per i Comuni che sono il primo beneficiario pubblico delle risorse Fesr destinatari, nel ciclo di programmazione 2014-2020, del 15,5% delle risorse.

### ***Monitoraggio della spesa per investimenti***

L'attività di monitoraggio e analisi della spesa comunale per investimenti riguarderà tanto le risorse ordinarie che quelle "aggiuntive" derivanti da trasferimenti statali e regionali, provenienti dalla legislazione attualmente in vigore, dall'attuazione delle politiche di coesione e dai programmi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Particolare attenzione sarà diretta al monitoraggio dell'attuazione del PNRR con specifico riferimento alla sua dimensione territoriale ed al ruolo dei Comuni.

Sono attività che possono trovare raccordo con i sistemi di monitoraggio del PNRR che saranno attivati nel suo processo attuativo con riferimento tanto alla dimensione economico finanziaria sia a quella realizzativa e di impatto.

### ***Partenariato Pubblico Privato***

Dal 2010 la spesa comunale per investimenti è caduta, a causa del taglio dei trasferimenti e alle regole di finanza pubblica, mentre il ricorso al Partenariato Pubblico Privato conosce nel 2010 un salto nel numero dei bandi e prosegue negli anni successivi il suo andamento positivo fino al picco del 2019: 3.098 bandi e 4,7 miliardi di importi complessivi. Nel 2020 questo andamento positivo conosce una brusca flessione (-29% il numero di bandi PPP dei Comuni). Pur usando la prudenza richiesta dall'attuale situazione, è ragionevole immaginare come la funzione "sostitutiva" del PPP rispetto alle risorse pubbliche stia venendo meno per il ritorno dei trasferimenti in conto capitale. Una tendenza che dovrebbe rafforzarsi dalle prospettive di crescita ulteriore delle risorse per investimento.

Ci troviamo nel passaggio adatto ad una riconsiderazione del PPP che ne metta in luce le vere funzioni e le corrette modalità di utilizzazione da parte dei Comuni.

In questa direzione IFEL lavorerà nel 2022, per identificare e promuovere operazioni di PPP che sappiano traguardare obiettivi pubblici chiari e concreti, superando l'approccio volto alla realizzazione della singola opera in favore di operazioni in grado di dare attuazione a strategie d'area (Piani strategici, PUMS etc.) che garantiscono chiarezza di obiettivi, allineamento con gli obiettivi strategici del PNRR, qualità nelle soluzioni tecniche e gestionali, capacità di svolgere la funzione di volano delle risorse. Ruolo, quest'ultimo, che rimane importante in un Paese con un grande fabbisogno di modernizzazione ma anche con un significativo debito pubblico. I punti di attenzione riguardano tanto quegli elementi innovativi nella progettazione e nella gestione così come quella corretta allocazione dei rischi che fanno del PPP un generatore di valore. Ma occorre anche guardare ad alcuni filoni di sviluppo come le forme di aggregazione della domanda sia pubblica che privata (p.e. ristrutturazioni sismiche ed energetiche, eco, sisma e super bonus) o gli interventi di rigenerazione urbana e all'uso di strumenti quali i fondi ad apporto.

### ***La politica di coesione***

IFEL ha ormai consolidato la sua azione di analisi, informazione, orientamento e supporto sui temi delle politiche europee, in particolare della politica di coesione. Tali politiche coinvolgono i Comuni sia come beneficiari degli investimenti co-finanziati che come organismi intermedi, delegati dalle varie autorità di gestione (POR-PON), nonché come parti di organismi partenariali preposti all'attuazione di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (SNAI, GAL-LEADER).

IFEL ha allargato il campo di analisi sia alle innovazioni radicali apportate al pacchetto normativo della coesione sia ai nuovi strumenti messi in campo dall'UE per fronteggiare la pandemia e rimettere su di un sentiero di crescita sostenibile e inclusiva gli Stati membri e collocati sotto l'ombrello dell'iniziativa Next Generation UE (NGEU).

In particolare, sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il principale strumento attuativo di NGEU, attraverso l'avvio di un portale di informazione e orientamento, concepito in collaborazione con ANCI, sono state poste le basi per sviluppare nel 2022 un'azione di supporto ai Comuni sull'attuazione delle misure del Piano di competenza degli enti locali.

Il 2021 inoltre, pur con limiti imposti dalla pandemia, è stato anche l'anno in cui si è consumata la fase di consultazione partenariale finalizzata alla definizione dell'Accordo di partenariato per il ciclo 2021-2027. L'Accordo sarà seguito dalla notifica dei vari programmi operativi che vi daranno attuazione, sia a livello nazionale (PON) che regionale (POR). IFEL pertanto monitorerà gli avanzamenti della programmazione, con lo specifico obiettivo di valutare il fabbisogno di supporto di città e Comuni e, come di consueto, con la realizzazione di dossier tematici e linee guida su ruolo e opportunità degli stessi.

Proseguiranno le attività di monitoraggio sull'andamento degli interventi della politica di coesione riconducibili alla dimensione territoriale. Le azioni di osservazione e monitoraggio degli interventi co-finanziati dai fondi europei confluiranno nella Rapporto annuale sulla dimensione territoriale della coesione, la cui nuova edizione conterrà uno specifico approfondimento relativo all'attuazione del PNRR.

Il supporto ai Comuni sarà sviluppato sulla base di specifici progetti attribuiti alla Fondazione. L'attività riguarderà iniziative a favore dei piccoli Comuni, iniziative riguardanti gli investimenti comunali nel PNRR, iniziative verso limitati target di Comuni ovvero specifiche materie di interesse.

Il servizio di supporto potrà essere realizzato attraverso azioni di formazione, in presenza o a distanza, l'organizzazione di laboratori territoriali, il lavoro cooperativo e la realizzazione di iniziative di accompagnamento on site o a distanza.

### ***Osservatorio politiche europee***

Con riguardo alle politiche europee, al PNRR e alla politica di coesione, saranno predisposti specifici dossier sulle principali missioni e/o principali obiettivi di policy.

In particolare, l'analisi riguarderà:

- lo sviluppo urbano sostenibile (agenda urbana nazionale e investimenti urbani previsti nei PO), che confluirà nel Rapporto sulla dimensione territoriale della coesione;
- la Strategia Nazionale per le Aree interne, che confluirà nella redazione di un Rapporto di ricerca;
- gli investimenti pubblici previsti nei Comuni classificati come rurali nell'ambito dei programmi di sviluppo di cui al Fondo per lo sviluppo rurale (FEASR).

In collaborazione con il Servizio Studi della Camera dei Deputati sarà predisposto un monitoraggio sull'attuazione delle principali misure PNRR che vedono i Comuni come beneficiari o soggetti attuatori.

Il lavoro dell'Osservatorio restituirà periodiche note di aggiornamento relative all'avanzamento delle diverse misure, che verranno raccolte a fine anno in specifici dossier o confluiranno nel rapporto sulla coesione.

Con riguardo al nuovo Accordo di Partenariato 2021-2027 che si definirà presumibilmente nella primavera 2022, IFEL seguirà l'iter di approvazione del documento e fornirà note di aggiornamento periodiche, anche relative alla successiva fase di predisposizione dei conseguenti strumenti operativi di interesse dei Comuni.

Nell'ambito del Piano formativo 2022 saranno svolti webinar sui seguenti temi: accesso e impiego delle risorse per le Strategie territoriali della Politica di coesione 2021-2027: il ruolo dei Comuni; Next Generation EU: nuove opportunità per i Comuni a livello europeo e nazionale; il ruolo dei Comuni nelle politiche di Sviluppo Rurale 2021-2027: azioni dirette e interventi integrati.

### ***Strumenti finanziari dell'UE***

Proseguiranno le attività di analisi e approfondimento delle opportunità di investimento per gli enti locali connesse all'adozione dei c.d. Strumenti finanziari (SF) dell'UE. Per il prossimo ciclo 2021-2027 il quadro di riferimento entro cui si collocano tali SF sarà il nuovo Fondo InvestEU, dotato di un bilancio di 15,2 miliardi di euro (con un valore leva di 650 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi), che riunirà in un unico Programma tutti gli strumenti finanziari esistenti. Sul tema saranno realizzate note e aggiornamenti (anche attraverso l'organizzazione di webinar dedicati) nel quadro complessivo di monitoraggio delle risorse e delle opportunità disponibili nel nuovo ciclo di programmazione.

### ***Fondi diretti UE***

I finanziamenti diretti sono il principale strumento con cui l'Unione Europea interviene affinché l'economia dei Paesi partecipanti diventi più dinamica e competitiva. Tali risorse riguardano le politiche settoriali, sono gestite direttamente dalla Commissione Europea, hanno regole di gestione diverse da quelle dei Fondi della politica di coesione e sono attuati tramite specifici programmi settoriali Comunitari (Horizon, LIFE, Cultura, ecc.). Anche nel 2022 saranno



organizzate iniziative di informazione ai Comuni sui programmi di maggiore interesse. Nell'ambito del Piano formativo IFEL sarà svolto un miniciclo di 5 webinar sui programmi, di interesse dei Comuni, a gestione diretta della Commissione Europea.

## **3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI**

L'attività di monitoraggio e analisi dei fenomeni finanziari e la partecipazione ai processi di attuazione di politiche pubbliche che incidono sulla finanza comunale, permette ad IFEL di fornire servizi qualificati di informazione, supporto e assistenza ai Comuni.

Le modalità di erogazione dei servizi si articoleranno, come di consueto, su diversi livelli di intervento, spesso integrati tra loro:

Livello 1: predisposizione di note di chiarimento, note di lettura, note esplicative e vademecum operativi su specifiche novità introdotte dai provvedimenti di riforma e di coordinamento della finanza pubblica;

Livello 2: assistenza telefonica mediante operatori specializzati nonché formati in base alla specificità del fabbisogno;

Livello 3: servizi di assistenza telematica, anche mediante la progettazione di servizi ad hoc;

Livello 4: realizzazione di interventi territoriali rivolti alla generalità degli enti quali seminari e convegni dedicati ai temi di maggiore interesse anche alla luce delle novità normative intervenute.

Sono inoltre esposte le iniziative di cooperazione con altre amministrazioni per la realizzazione di progetti cofinanziati innovativi e sperimentali.

### **3.1 ENTRATE E RISCOSSIONE**

In materia di entrate, l'attività sarà orientata a fornire supporto ai Comuni in tema di:

- determinazione previsionale delle risorse con la messa a disposizione per ciascun Comune dei dati relativi a: IMU e Fondo di solidarietà Comunale 2022, risorse straordinarie stanziato dallo Stato in ragione dell'emergenza Covid-19, effetti delle riduzioni di risorse dovute a precedenti misure finanziarie e contributi/ristori definiti a seguito di soppressione di fattispecie impositive (Tasi abitazione principale, terreni agricoli, esenzione IMU e Tasi per i fabbricati "imbullonati" e agevolazioni per fattispecie minori). Questo servizio, ormai consolidato, è integrato a partire dal 2020 con i dati relativi ai fabbisogni e alle capacità fiscali standard. Le informazioni numeriche sono accompagnate da note metodologiche per una migliore comprensione dei dati;
- novità recate dai decreti cd "ristori" di fine 2020, dalla legge di bilancio 2021 in materia di entrate. Saranno elaborate e messe a disposizione dei Comuni note di approfondimento, di chiarimento e effettuati corsi formativi a distanza e in presenza;
- nuovo Canone unico: saranno elaborati degli schemi di delibere e di regolamenti da mettere a disposizione dei Comuni, anche a seguito delle modifiche normative che interverranno nel 2022 nonché quelle apportate dal dl fiscale 2021 in materia di "canone antenne" e di canone per "cavi e condutture", un'attività formativa sui principali elementi del nuovo Canone e note di approfondimento sugli aspetti che nel corso del 2022 si riterranno determinanti ai fini di una corretta applicazione delle

- disposizioni di riferimento;
- prelievo sui rifiuti: verranno messi a disposizione dei Comuni dei modelli di riconciliazione dei costi efficienti del servizio a supporto e integrazione del tool di calcolo messo a disposizione da ARERA, con relative istruzioni per la compilazione, ai fini della compilazione del PEF 2022 e dell'approvazione delle tariffe sui rifiuti dello stesso anno. Verranno poi effettuati dei corsi di formazione sempre sulle tematiche ARERA, che nel 2022 si arricchiranno di nuovi e inediti contenuti, primo tra tutti la qualità del servizio;
  - in generale, su tutti i tributi locali verranno definiti dei corsi di formazione "base" per consentire a tutti i nuovi operatori degli uffici tributi, mutati per effetto dei turn over o di nuove assunzioni di personale, di apprendere gli elementi fondanti e costitutivi di ciascun tributo e consentirne un'applicazione più consapevole;
  - sulla riscossione locale IFEL fornirà un supporto oltre che con note di approfondimento, di chiarimento e corsi di formazione, anche con un progetto specifico a sostegno del dispiegamento della riforma, concordato con il MEF-Dipartimento delle Finanze nell'ambito dell'utilizzo delle economie registrate negli scorsi anni, consentito dal dl 124/2019. Il progetto riprenderà, per ciò che riguarda i profili operativi (integrazione informazioni, regolamentazione) i risultati del progetto RIS.CONTR.O. conclusosi a fine 2020.

### **3.2 CONTABILITÀ E BILANCIO**

#### ***Regole finanziarie***

Verrà garantito un adeguato supporto tecnico-informativo ai Comuni per la piena e corretta applicazione delle nuove regole finanziarie, in particolare per quanto concerne i nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio.

#### ***Riforma contabile***

Per garantire un supporto operativo ai Comuni restano attive: l'assistenza telefonica generale e una casella di posta elettronica: [assistenzaarmonizzazione@fondazioneifel.it](mailto:assistenzaarmonizzazione@fondazioneifel.it). Le principali novità normative introdotte nel corso dell'anno, accompagnate da specifiche note esplicative, saranno pubblicate sul sito.

#### ***Dissesto e pre-dissesto***

IFEL parteciperà alle sedute dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali e della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali istituita dal Ministero dell'Interno, nell'ambito della quale vengono discussi ed analizzati i piani di riequilibrio finanziario pluriennale presentati dai Comuni in pre-dissesto, nonché le ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato presentate dai Comuni in dissesto. Proseguirà inoltre l'attività di risposta ai quesiti sulla predisposizione dei piani di riequilibrio e quella di assistenza tecnica nei casi di maggiore complessità. Il gruppo tecnico, costituito nel corso del 2021, sarà inoltre una sede di ascolto e di messa a punto di proposte, anche con riferimento alla prevista definizione della riforma del Titolo VIII del TUEL, nonché elemento propulsivo per la progettazione di interventi di supporto ed assistenza nell'ambito del Piano pluriennale finanziato con le risorse straordinarie di cui al D.L. del 26 ottobre 2019 n. 124/2019.

### 3.3 AZIONI SPECIFICHE DI SUPPORTO AI COMUNI

#### *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e per rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il Piano si articola in 6 Missioni, ovvero aree tematiche principali di intervento, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del NGEU. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

Per il PNRR dell'Italia l'Unione europea ha stanziato 191,5 mld di euro in sovvenzioni e prestiti del Recovery and Resilience Facility (RRF), il Fondo dedicato a contrastare gli effetti della pandemia. L'Italia ha integrato l'importo con ulteriori 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, che ha portato il totale a 222,1 mld di euro.

Le amministrazioni territoriali saranno chiamate a gestire una quota importante delle risorse messe a disposizione dal PNRR.

I Comuni potrebbero gestire oltre 40 miliardi di euro. Tutti gli interventi previsti dovranno essere realizzati entro il 2026.

In collaborazione con ANCI, IFEL ha approntato un Servizio Orientamento PNRR che si propone di offrire ai Comuni italiani un quadro aggiornato e tempestivo di tutte le opportunità di finanziamento a loro dedicate previste dal PNRR. È stato predisposto un portale finalizzato a supportare i Comuni nelle decisioni di investimento e ad essere uno strumento operativo per programmare le iniziative progettuali da candidare a finanziamento degli avvisi e/o bandi pubblici previsti dal PNRR. Inoltre, esso offrirà informazioni qualificate su tutte le misure i cui progetti di investimento siano individuati tramite procedure, previste da appositi atti normativi (es. leggi di finanziamento, decreti, riparti, ecc.), che prevedano un'assegnazione di risorse per perseguire specifiche finalità di sviluppo (Circolare MEF 14 ottobre 2021, n°21).

Il portale, oltre ad una sezione news, offre: una sezione che raccoglie i bandi dedicati dal PNRR alle azioni comunali, con schede di orientamento alla lettura; una sezione "provvedimenti" che descrive le misure che prevedono l'individuazione di progetti di investimento locale tramite atti normativi (leggi, decreti, riparti, ecc.) finalizzati a perseguire specifiche finalità di sviluppo; una sezione dedicata ad illustrare i piani di investimento del PNRR rivolti ai Comuni; una raccolta delle principali norme, provvedimenti e studi di interesse dei Comuni relativi al PNRR. Nel 2022 oltre all'aggiornamento sistematico del portale di orientamento, IFEL provvederà a strutturare specifici servizi di supporto per target di Comuni, specialmente quelli più fragili in termini di capacità amministrativa, finalizzati a facilitare l'accesso alle risorse e, soprattutto, accompagnare il perseguimento dei target fissati per i diversi investimenti. L'azione di supporto riguarderà l'accompagnamento della progettazione relativa a bandi e avvisi pubblici emessi dalle amministrazioni titolari di Missioni PNRR e potrà essere indirizzata anche all'attuazione di specifici provvedimenti normativi che daranno esecuzione al Piano. Inoltre, terrà conto dei nuovi adempimenti richiesti sia sul versante delle performance richieste (raggiungimento di target e milestones) sia su quello del rispetto dei principi trasversali che governano il PNRR (divari territoriali, non arrecare danni significativi all'ambiente DNSH- Do



No Significant Harm, ecc.). A questi servizi verrà altresì affiancata un'azione di formazione, a distanza o in presenza, che integrerà il trasferimento di conoscenze e competenze che già la Fondazione assicura con la sua attività ordinaria.

### ***Supporto agli investimenti Comunali***

L'apertura di un ciclo espansivo anche per gli investimenti comunali deve tenere conto di come la capacità amministrativa locale sia stata fortemente indebolita negli anni della crisi. Il crollo della spesa per investimenti, -27% nel periodo 2010-2018, è stato accompagnato da regole più rigide riguardanti sia la contabilità che gli appalti e soprattutto ha ridotto il personale comunale che nello stesso periodo è passato da 459.591 a 367.924 unità, una diminuzione del 20% dovuta al blocco del turn over.

Sebbene si siano riaperti processi di reclutamento da parte delle amministrazioni, è opportuno introdurre azioni di supporto ai Comuni nei processi di investimento che contribuiscano a migliorarne la capacità amministrativa. IFEL, in attuazione dell'art. 57 del D.L. 124/2019, convertito con la L. 157/2019 nonché del comma 546, art 1 della Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020) sta realizzando, sulla base di una convenzione con MEF, RGS e MINT un'attività di supporto che oltre alla formazione è articolata nelle seguenti linee di azione:

- la realizzazione della piattaforma on-line che raccoglie i "casi" di investimento comunali trasformati in modelli corredati da schemi d'atto come: delibere, bandi e contratti, nonché da pareri, aggiornamenti normativi e regolamentari, orientamenti giurisprudenziali e quant'altro ruoti attorno ai processi di investimento. Inoltre, la piattaforma dedicherà delle specifiche sezioni ai bandi di finanziamento emanati dalle amministrazioni centrali e regionali, allo scopo di facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte dei Comuni. La piattaforma fornisce in questo modo un supporto agli operatori coinvolti negli investimenti comunali, al fine di mettere a sistema e rendere facilmente utilizzabili conoscenze frammentate tra le varie amministrazioni;
- la realizzazione di un modello di "centro di competenza nazionale" per fornire servizi di supporto alle amministrazioni comunali nei processi di investimento;
- la realizzazione di un modello di "centro di competenza territoriale" e la sua implementazione attraverso accordi specifici presso le regioni interessate. I centri di competenza territoriali forniranno a gruppi di Comuni un supporto concreto agli investimenti (programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo).

Alcune attività saranno dedicate alla regionalizzazione delle funzioni della piattaforma. Attraverso specifici accordi sarà infatti possibile regionalizzare la piattaforma sia per la parte finanziaria, con particolare riferimento ai fondi strutturali, sia per la parte relativa all'impianto regolatorio degli investimenti che è influenzato dalle normative regionali. Si pensi alla parte edilizia e urbanistica e a tutto il corpus delle leggi di settore legato alle competenze regionali. IFEL, infine, proseguirà nell'azione volta a diffondere la cultura della valorizzazione attiva del patrimonio di proprietà dei Comuni.

### ***Supporto alla compilazione dei questionari dei fabbisogni standard***

I questionari relativi alla rilevazione dei fabbisogni standard vengono somministrati con regolarità annuale a tutti i Comuni delle RSO e, dal 2018, ai Comuni della Regione Siciliana e viene fornita senza soluzione di continuità la relativa attività giornaliera di assistenza nazionale

alla compilazione. I quesiti pervengono con modalità diretta tramite chiamata a un numero dedicato o, in modalità indiretta, tramite mail specifica.

Le risposte vengono fornite con due livelli di servizio:

il primo livello gestisce in modo diretto tutte le chiamate e risponde ai quesiti di più facile interpretazione; al secondo livello arrivano i quesiti più complessi che necessitano di pareri approfonditi.

### ***Costo del servizio rifiuti e risultanze dei fabbisogni standard***

In base alle risultanze dei fabbisogni standard per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, deliberate annualmente dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard IFEL continua a rendere disponibile ai Comuni sul proprio portale web, l'aggiornamento del simulatore dei costi standard necessario per la comparazione dei costi risultanti dal Piano finanziario rifiuti, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 653 della legge n. 147/2013.

È previsto un ulteriore aggiornamento delle basi dati della metodologia dei costi standard in collaborazione con SOSE e con il Dipartimento delle Finanze MEF.

### ***Supporto alla progettazione degli investimenti: progetto P1EE-Efficienza energetica***

Proseguirà l'affiancamento ai Comuni aderenti per la chiusura delle attività avviate nonché l'azione di disseminazione del progetto, anche in raccordo con GSE e Cdp. IFEL continuerà a promuovere l'acquisizione di finanziamenti specifici per allargare la portata dell'iniziativa. In particolare, è attiva una sperimentazione con ANCI Basilicata e con la Società energetica Lucana (SEL), interamente partecipata dalla Regione Basilicata, per l'applicazione ai Comuni lucani dei modelli di investimento in efficienza energetica già formulati da IFEL.

### ***Supporto al processo di ristrutturazione del debito comunale***

In concomitanza con l'avvio del processo di ristrutturazione del debito, sarà avviato uno specifico servizio di assistenza ai Comuni, telefonica e telematica (webinar), ed inserita un'apposita sezione nel portale della Fondazione con funzione di repository della documentazione necessaria e di dialogo con le amministrazioni.

### ***Supporto piccoli comuni***

Nell'ambito del progetto "P.I.C.C.O.L.I – Piani di Intervento per le Competenze, la Capacità Organizzativa e l'Innovazione Locale", promosso da ANCI e finanziato dal PON GOV 2014-2020, IFEL svolgerà servizi di supporto e formazione finalizzati a conseguire i risultati attesi del progetto, accompagnando i piccoli Comuni – così come individuati dalla Legge 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, c. 2 – nel processo di rafforzamento della capacità amministrativa e innovazione istituzionale locale a partire dalle funzioni ordinarie per la promozione dello smart working, l'adeguamento alle dinamiche di innovazione e di trasformazione digitale, la crescita della programmazione e della gestione dell'amministrazione del territorio e dello sviluppo locale con speciale riguardo all'emergenza sanitaria e alle ripercussioni sui sistemi amministrativi, al sostegno alle persone vulnerabili, alle attività artigianali, d'impresa, fino al rientro alla condizioni di normalità.

### ***Supporto sulla riforma del codice del Terzo settore***

Nell'ambito della convenzione con ANCI e Cittalia, e al fine di consolidare su tutto il territorio nazionale la conoscenza degli strumenti collaborativi previsti dal codice del Terzo settore, oltre alle attività formative programmate, sarà inoltre progettato e ideato un vademecum on line, dal taglio teorico-pratico, relativo all'affidamento dei servizi sociali secondo la vigente disciplina in materia di contratti pubblici e del Codice del Terzo settore, anche al fine di supportare gli enti locali nella scelta consapevole degli strumenti al ricorrere dei relativi presupposti, fattuali e giuridici.

### ***Supporto all'utilizzo e diffusione dei processi telematici***

#### ***SIOPE+***

IFEL svolgerà attività di assistenza per una migliore gestione della fase di regime del sistema attraverso: webinar in collaborazione con RGS, Banca d'Italia ed AgID, diffusione di note tecniche, aggiornamento continuo della sezione dedicata sul sito, gestione della casella di posta: siopeplus@fondazioneifel.it.

#### ***Piattaforma dei Crediti Commerciali***

IFEL sarà impegnata ad informare e assistere gli enti locali per una migliore gestione della fase di regime della PCC (webinar in collaborazione con RGS ed AgID, diffusione di note tecniche, partecipazione ad eventi territoriali, assistenza telefonica e per posta elettronica tramite la gestione della casella funzionale: pcc@fondazioneifel.it);

#### ***Pagamenti elettronici verso la PA (pagoPA)***

In tale ambito l'attività di supporto IFEL si concentrerà: sull'assistenza ai Comuni, telefonica e telematica e sulla predisposizione di interventi formativi on line (webinar).

#### ***Fatturazione elettronica***

Si prevedono attività di assistenza ai Comuni, telefonica e telematica e la realizzazione di interventi info-formativi, in raccordo con AgID.

### **3.4 PROGETTI COFINANZIATI O IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI**

Alla luce di alcune trasformazioni in atto, IFEL mette in campo una serie di azioni, anche facendo ricorso a finanziamenti esterni e a partnership con interlocutori istituzionali, finalizzate a favorire l'adozione di nuovi modelli amministrativi e di governance e la capacity building dei Comuni italiani, anche su temi non oggetto delle attività ordinarie dell'Istituto. Con tali "progetti" vengono approfonditi lo stato e i possibili sviluppi di strumenti o policy pubbliche, con obiettivi sia immediati (soluzioni operative, assistenza agli enti), sia di più ampio respiro in funzione di un eventuale consolidamento dei nuovi temi nell'ambito delle attività correnti dell'IFEL.

In taluni casi, IFEL realizza altre attività sulla base di accordi o convenzioni con altre amministrazioni e con ANCI che sono gestite con contabilità separata.

### ***SIBaTer Supporto istituzionale alla Banca delle terre abbandonate o incolte***

A maggio 2019 è stata sottoscritta la Convenzione di affidamento alla Fondazione IFEL di alcuni specifici servizi e peculiari attività previsti dal progetto SIBaTer; sulle azioni progettuali di supporto ai Comuni, sono state in tal modo attivate le competenze tecniche, il know-how, le professionalità e le relazioni inter-istituzionali di IFEL in alcuni settori specifici: a) project management di progetti complessi di assistenza tecnica, affiancamento e/o servizi diretti ai

Comuni; b) web content management, gestione e animazione di reti professionali e community; c) ricerca statistico-economica e analisi territoriale, in tema di sviluppo locale; d) investimenti territoriali anche in PPP, patrimonio, economia territoriale e contabilità economico-finanziaria degli EELL; e) programmazione, gestione e organizzazione di attività di formazione e tutoring. Il supporto tecnico della Fondazione si articola su 4 delle 7 linee di intervento previste dal progetto SIBaTer: “Direzione e coordinamento”; “Comunicazione e disseminazione”; “Studi, ricerche e mappatura”; “Formazione e tutoring”.

Ad oggi il progetto ha raggiunto con attività di informazione specialistica tutti i 2.550 Comuni del Mezzogiorno e con servizi specifici 800 Comuni, di cui 405 sono ingaggiati con delibera di adesione al progetto e sono attualmente destinatari di affiancamento diretto.

Nel 2021, con il supporto della task force di progetto, l’85% di questi Comuni ha realizzato attività di censimento e mappatura degli strati informativi rilevanti del proprio territorio e ha adottato atti di programmazione e/o attivato procedure di affidamento di beni comunali inutilizzati. Tra questi sono stati individuati 22 progetti bandiera, che coinvolgono 40 amministrazioni locali, tra Comuni singoli e raggruppamenti intercomunali, ovvero iniziative che hanno dimostrato di possedere un elevato grado di fattibilità rispetto all’affidamento della terra, con obiettivi di creazione di imprenditorialità giovanile e di generazione di servizi per la comunità locale. Sono progetti che presentano un alto grado di replicabilità, il cui valore aggiunto è rappresentato dall’integrazione in una strategia complessiva di sviluppo del territorio di riferimento, che guarda a tutte le risorse territoriali ed alla multifunzionalità dell’approccio imprenditoriale, coniugando agricoltura, custodia del territorio, valorizzazione culturale e turistica.

In questo contesto generale, il progetto SIBaTer esaurirà la prima fase di attuazione nel giugno del 2022 e sono già in corso le attività di progettazione della seconda fase, con il potenziamento di alcuni servizi e attività e la maggiore targetizzazione dei Comuni destinatari.

Le attività della Fondazione si concentreranno sulla progettazione della seconda fase del progetto (obiettivi, attività, servizi e destinatari) e, rispetto alla prima fase progettuale in via di conclusione, riguarderà alcune linee specifiche di intervento:

- completamento del censimento del patrimonio comunale e della mappatura degli strati informativi territoriali di tutti e 800 i Comuni SIBaTer;
- completamento, laddove ne ricorrano le condizioni, delle procedure e degli affidamenti in corso nei 405 Comuni aderenti direttamente;
- supporto potenziato dei progetti Bandiera, con affiancamento diretto e on the job, anche rispetto al progetto complessivo di sviluppo territoriale del Comune;
- trasferimento delle esperienze in corso che abbiano il più elevato grado di replicabilità e coerenza con gli obiettivi SIBaTer, attraverso attività laboratoriali e di lavoro collaborativo, ovvero iniziative di formazione-azione (anche con l’ingaggio, da valutare caso per caso, dei 35 partners di progetto) che consentano non solo l’acquisizione della specifica conoscenza rispetto ad attività, processi e procedure, ma soprattutto esercitazioni e scambi on the job fra amministratori comunali, operatori ed esperti.

### ***Progetto Life REthink WASTE***

IFEL è partner del progetto co-finanziato dall’UE, *LIFE REthink WASTE*, finalizzato alla disseminazione delle buone pratiche di organizzazione e gestione connesse alla tariffazione puntuale dei rifiuti comunali anche attraverso il coinvolgimento attivo e costante della cittadinanza nella partecipazione ad una efficiente gestione del servizio di raccolta e

smaltimento dei rifiuti urbani. IFEL si occupa dell'azione di disseminazione consistente nella condivisione di *best practice* connesse all'implementazione di tali sistemi e della realizzazione e gestione di un sito web, di un logo di progetto ed altre attività di stampo comunicativo quali brochures e video. Il progetto coinvolge aziende ed istituzioni di diversi Paesi europei.

A decorrere dal 2022, il progetto LIFE entrerà nel vivo attraverso il dispiegamento di attività territoriali di supporto che, valorizzando l'esperienza progettuale maturata nelle aree di sperimentazione di progetto (Varese, San Just, Bassano del Grappa, Bitetto), potranno informare e formare tecnici ed amministratori interessati ad implementare sistemi di tariffazione dei rifiuti improntati al paradigma PAYT (Pay as you throw) e KAYT (Know as you throw).

IFEL, in particolare, è chiamata ad affiancare 50 Comuni del Centro-sud, dove amministratori e tecnici degli uffici ambientali e fiscali di ciascuno dei Comuni selezionati saranno invitati a partecipare a workshop territoriali e a gruppi di lavoro/attività di coaching one-to-one.

Di seguito modalità e cronoprogramma dell'intervento territoriale:

- Gennaio 2022: completamento analisi di contesto per individuare i Comuni beneficiari delle azioni di affiancamento, anche attraverso interlocuzioni con le amministrazioni regionali;
- Febbraio – Aprile 2022: laboratori regionali; identificazione delle esigenze specifiche dei Comuni selezionati e raccolta di informazioni utili;
- Aprile 2022: definizione del piano di lavoro (contenuti + pianificazione del coaching);
- Maggio – Giugno 2022: implementazione delle attività di coaching.
- Settembre 2022: rendicontazione e valutazione dell'attività; comunicazione e diffusione dei risultati

### ***Economia locale sostenibile***

Le amministrazioni comunali, in forma autonoma o associata, sono i primi attori delle politiche di sviluppo territoriale; giocano un ruolo chiave soprattutto in questa fase che richiede significativi cambiamenti nelle politiche pubbliche e nelle forme di progettazione e gestione dei servizi. IFEL sta seguendo attraverso azioni di supporto, consulenza e assistenza, come di seguito esposto, alcuni processi di innovazione sul campo che, con la regia comunale, sono orientati al coinvolgimento degli attori locali e alla mobilitazione delle risorse economiche e sociali dei territori. Gli aspetti economici sono strettamente legati a quelli sociali: il benessere della popolazione e del territorio è un obiettivo per i Comuni ed è anche una delle condizioni che determina gli orientamenti alla spesa e agli investimenti.

In questo quadro, si intende riprendere il tema della sicurezza urbana come fenomeno ampio - che non può essere raccolto sotto la più ristretta nozione di ordine pubblico - proprio mettendo in relazione i costi diretti ed indiretti prodotti dalla "insicurezza" e i benefici conseguibili in termini di vitalità economica e attrazione di investimenti, di benessere e coesione sociale.

### ***Partecipazione alle scelte di Bilancio***

Dopo i positivi risultati della sperimentazione degli indicatori BES nella programmazione economico-finanziaria dei Comuni, si intende raccogliere le esperienze più significative di partecipazione alle scelte di Bilancio anche al fine di trarne modelli da sperimentare e diffondere.

### ***Progetto con Cariplo***

Nel 2020 IFEL ha realizzato un progetto cofinanziato dalla Fondazione Cariplo in tre Comuni che hanno realizzato iniziative: a) di innovazione nella pianificazione strategica in direzione della sostenibilità, della partecipazione dei soggetti locali (Reggio Emilia); b) di revisione delle politiche locali di welfare (Bergamo); c) di contribuzione di imprese del territorio alla risposta a problemi collettivi (Campo Bisenzio). Nel 2021 è stata avviata una nuova fase orientata a sperimentare nei Comuni lombardi un modello di attivazione territoriale in senso partecipativo, comunitario e generativo che consenta: la verifica di modalità innovative di progettazione ed erogazione dei servizi alla persona; creazione di alleanze e patti generativi di comunità; la strutturazione di modalità permanenti di valutazione dell'impatto; l'individuazione degli strumenti e delle piattaforme più idonee per sostenere le comunità locali in tale ambito. Si tratta di un processo di cambiamento di medio-lungo periodo i cui esiti sono strettamente collegati con la capacitazione delle comunità locali e del Terzo Settore in particolare a concorrere in modo contributivo con il tipo di approccio promosso.

Con un nuovo co-finanziamento di Fondazione Cariplo, IFEL nel 2022 realizzerà attività formative rivolte ai Comuni della Lombardia e azioni di supporto ai processi di innovazione dei sistemi di welfare locale in senso generativo.

### ***Innovazione nei sistemi di servizio alla persona***

A partire dall'esperienza realizzata nell'ambito del progetto Valore Comune si è costituito un gruppo di Comuni (Bergamo, Mantova, Reggio Emilia, Ravenna, Padova, Rovigo, Como, Parma, Novara) che hanno affidato ad IFEL il compito di realizzare una comune sperimentazione denominata WILL (Welfare Innovation Local Lab) finalizzata a operare congiuntamente allo scopo di sperimentare nuovi modelli di welfare orientati a ricomporre le risorse pubbliche destinate al welfare, concentrandole in budget unitari o coordinati tra loro nonché modificare i format di esternalizzazione dei servizi pubblici, superando silos erogativi e il finanziamento per input. Inoltre, i laboratori hanno lo scopo di promuovere: lo sviluppo di un mercato professionale dei servizi ad alto valore aggiunto, sostituendo progressivamente l'attuale offerta informale; l'uso di piattaforme fisiche e virtuali di ricomposizione sociale, che si autosostengano economicamente e socialmente; la diffusione di forme di solidarietà di stampo mutualistico con l'obiettivo di garantire protezione sociale per rischi importanti.

Nel 2022 IFEL sarà impegnata a supportare l'avvio delle sperimentazioni locali e proseguirà con le attività di monitoraggio delle stesse.

### ***Penisola Sociale***

In collaborazione con ANCI e con l'Università Roma Tre, IFEL collabora anche per il 2022 alla realizzazione del progetto Penisola sociale per promuovere e sviluppare una cultura del welfare locale che accompagni i Comuni nella grande sfida di affrontare la complessità della contemporaneità. Verranno organizzate attività di approfondimento e confronto su un tema-guida che connoterà tutte le attività sviluppate nel corso dell'anno: interviste, gruppi di lavoro e convegno annuale.

### ***Attuazione del Protocollo d'intesa ANCI- IFEL-AdE-GdF in materia di "partecipazione all'accertamento erariale"***

Non è di fatto avvenuta la ripresa delle attività del ricostituito gruppo di lavoro previsto dalla vigente intesa sancita da ANCI-IFEL-AdE-GdF in materia di partecipazione dei Comuni

all'accertamento dei tributi erariali, nonostante alcuni incontri intervenuti nell'ultimo trimestre del 2019.

La concomitanza con le esigenze di intervento sulla riscossione e la contiguità con i temi tipici del gruppo di lavoro, con particolare riguardo alla disponibilità e all'affinamento delle banche dati erariali rilevanti nel controllo delle entrate locali, consiglia di prevedere attività specifiche verso l'Agenzia delle entrate orientate su due fronti:

- sulle azioni di formazione/informazione per incrementare la partecipazione dei Comuni all'accertamento erariale;
- sulla concertazione con i soggetti istituzionali coinvolti degli ambiti di miglioramento della piattaforma per la trasmissione delle segnalazioni qualificate e dei messaggi di ritorno resi disponibili dalla AdE e dalla GdF.

Il tema sarà oggetto di ulteriore attenzione mediante la prosecuzione e la valorizzazione di pratiche di innovazione tecnologica. Proseguiranno infatti gli interventi di sperimentazione della soluzione tecnologica di supporto al contrasto all'evasione adottata da IFEL, anche a fini di un successivo più ampio dispiegamento, in sinergia con le azioni del progetto RIS.CONTR.O.

#### ***Collaborazione Federsanità: integrazione servizi socio-sanitari***

La collaborazione, senza scopo di lucro è nata per: implementare il portale Opensalutelazio con dati di natura socio-economica e sociosanitari di livello territoriale; diffondere, anche attraverso webinar, Opensalutelazio quale strumento di supporto ai Comuni e al personale degli enti locali per l'attività di programmazione degli interventi, soprattutto rispetto alle misure relative alla sanità di prossimità, alla prevenzione, alla qualità di vita nei territori; produrre un modello di portale "Salute e Territorio" che, partendo dalla modellizzazione di Opensalutelazio, diventi un modello di riferimento per altri contesti regionali, trasformando i dati sanitari in fotografie immediatamente spendibili per chi fa programmazione socio-sanitaria territoriale. IFEL, nel dettaglio avrà il compito di: rendere disponibili i dati di natura socio-economica finalizzati al popolamento del portale Opensalutelazio (sezione popolazione e variabili di contesto) e comunicare e diffondere presso i Comuni e gli operatori del settore del portale medesimo quale strumento di supporto alle attività delle comunità territoriali nella programmazione degli interventi in materia sanitaria e di implementazione delle misure relative alla sanità di prossimità; formulare proposte per l'ottimizzazione dell'iniziativa e la sua esportabilità in altri contesti e realtà regionali.

Una specifica iniziativa sarà diretta alle Aree interne tramite la definizione di modelli di governo e gestione in materia di integrazione socio-sanitaria e medicina di prossimità.

#### ***Collaborazione con Sistema Conti Pubblici Territoriali***

Nell'ambito delle attività previste dal Comitato scientifico CPT, di cui IFEL fa parte insieme ad altre Istituzioni come Banca d'Italia, Istat, MEF, ecc., la Fondazione è stata invitata al gruppo di lavoro incaricato di revisionare l'ontologia dei Conti Pubblici Territoriali, allo scopo di individuare e minimizzare tutte le differenze esistenti tra i CPT e la Contabilità Nazionale Istat.

## 4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE

Dalla sua istituzione, IFEL accompagna il personale dei Comuni attraverso interventi sistematici di formazione e aggiornamento in materia di finanza locale: alla formazione in presenza, anche in collaborazione con le ANCI regionali, e ai seminari in partnership con altri soggetti, si sono affiancati, negli anni, fino a diventare l'unica modalità di erogazione nell'ultimo biennio, i webinar.

Nel biennio 2020-2021, a seguito della situazione emergenziale dovuta al Covid-19, sono infatti state sospese le attività formative in presenza, mentre sono state intensificate quelle on line. Nel 2022, tuttavia, se vi saranno le condizioni, si prevede di organizzare nuovamente alcune giornate formative in presenza, sebbene l'attività on line – sincrona e asincrona – rimarrà la forma prevalente di erogazione. In particolare, sempre se la situazione sanitaria lo consentirà, partendo dalle lezioni apprese nell'ultimo biennio, si realizzeranno interventi formativi che possano coniugare i diversi strumenti della formazione: la formazione in presenza per attività laboratoriali e di scambio di esperienze, anche in collaborazione con le ANCI regionali; i webinar per l'aggiornamento on time; la formazione asincrona soprattutto per l'alfabetizzazione di base.

Infine, sanno ulteriormente implementati percorsi di formazione a distanza (eLearning), pensati per essere fruiti in maniera asincrona in qualsiasi luogo e da qualunque device (ad es. podcast, brevi video, brevi tutorial, etc.). Dopo la positiva esperienza del 2021 che ha visto la realizzazione di diversi corsi in materia di "Trasparenza ed Anticorruzione" e "Atti e procedimenti amministrativi" nel 2022 si realizzeranno ulteriori percorsi formativi e saranno previsti anche webinar e attività sincrone, nonché momenti di confronto con i docenti che integreranno l'attività formativa asincrona.

Nella tabella seguente sono indicate, per ciascuna area di intervento, le principali tematiche che saranno oggetto delle attività formative di IFEL, anche in risposta a specifiche esigenze formative previste da Progetti realizzati in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non. Tali tematiche, naturalmente, potranno essere integrate o modificate nel corso dell'anno sulla base delle esigenze che dovessero emergere.

AREA	TEMI
<b>ENTRATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi base sui tributi locali e riscossione (Imu, Tari, e Canone Unico)</li> <li>• Il nuovo Canone Unico – Schema di regolamento</li> <li>• La tariffazione puntuale dei rifiuti urbani in Italia</li> <li>• Regolazione rifiuti ARERA- MTR</li> <li>• Regolazione rifiuti ARERA- La qualità del servizio</li> <li>• Fabbisogni standard, perequazione e risorse FSC</li> </ul>
<b>CONTABILITÀ E BILANCIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione e rendicontazione finale dei ristori straordinari connessi all'emergenza COVID-19</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schemi per la verifica degli equilibri di bilancio e la gestione del bilancio</li> <li>• PNRR e risorse disponibili per gli investimenti</li> </ul>
<b>RIFORMA ED INNOVAZIONE ENTI LOCALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La riforma della riscossione e gli aspetti ad essa connessi: riorganizzazione degli uffici tributi, gestione delle crisi finanziarie, impatto sulla gestione contabile</li> <li>• Ristrutturazione del debito</li> <li>• Crisi finanziarie e riforma del Titolo VIII del TUEL</li> </ul>
<b>INVESTIMENTI, APPALTI, CONTRATTI PATRIMONIO</b> E	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema degli appalti</li> <li>• La valorizzazione del patrimonio</li> <li>• Le risorse disponibili per gli investimenti</li> <li>• Il finanziamento degli investimenti attraverso forme di partenariato pubblico privato</li> <li>• Gli strumenti finanziari per lo sviluppo urbano</li> <li>• La gestione dei processi di investimento</li> </ul>
<b>FONDI UE COESIONE</b> E	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso e impiego delle risorse per le Strategie territoriali della Politica di coesione 2021-2027</li> <li>• Strumenti finanziari cofinanziati da fondi UE</li> <li>• Next Generation EU e PNRR: nuove opportunità per i Comuni</li> <li>• Programmi di interesse dei Comuni a gestione diretta della Commissione Europea</li> <li>• Il ruolo dei Comuni nelle politiche di Sviluppo Rurale 2023-2027</li> <li>• Webinar tematici SIBaTer</li> </ul>
<b>PROCESSI TELEMATICI DI INTEGRAZIONE NELLA PA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pagamenti elettronici alla PA(pagoPA)</li> <li>• Monitoraggio dei debiti commerciali (PCC e SIOPE+)</li> <li>• Riduzione dei tempi di pagamento degli EELL tra procedura d'infrazione e PNRR</li> <li>• L'avvio dell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane – ANNCSSU</li> </ul>
<b>TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Privacy</li> <li>• Trasparenza, prevenzione della corruzione e ciclo della performance</li> </ul>

#### **4.1 POTENZIAMENTO DELLA METODOLOGIA**

L'esperienza dell'ultimo anno è stata orientata al consolidamento dell'offerta formativa on line (webinar) ed alla parallela sperimentazione di nuove metodologie formative sincrone, come i MOOC (massive open online courses). Nel 2022, oltre a proseguire con l'attività formativa sincrona on line, si intende implementare la metodologia formativa asincrona per offrire un'esperienza sempre più ampia, digitale e di qualità ai discenti. Inoltre, i corsi asincroni potranno essere integrati con specifiche attività sincrone (webinar o laboratori) rivolte ai partecipanti al corso stesso, così da approfondire con il docente alcune tematiche o alcuni aspetti particolarmente critici.

Si riportano di seguito i principali interventi che saranno realizzati nell'ambito dei macro-processi di cui si compone il sistema della formazione.

##### ***Analisi dei fabbisogni del personale in servizio e scenari delle nuove immissioni***

La rilevazione e l'analisi dei fabbisogni/gap di competenze, sarà condotta sulla base di un'attività da realizzare con la rete dei referenti della formazione dei Comuni. Sulla base di questa attività, e sulla base del fabbisogno formativo evidenziato dal sistema ANCI grazie all'attività concertativa cui partecipa, saranno identificate le aree e le tematiche oggetto dell'attività formativa, che terrà conto anche dello scenario prospettico delle nuove immissioni e delle relative esigenze formative. Sarà inoltre dedicata attenzione alla definizione dei principali profili professionali delle amministrazioni comunali e dei loro percorsi di carriera. Inoltre, attraverso un percorso formativo rivolto ai responsabili della formazione dei Comuni di maggiore dimensione demografica e ad un numero limitato di responsabili del personale dei Comuni più piccoli sarà creato un gruppo generativo che possa individuare le esperienze formative più utili a facilitare la trasformazione dei Comuni stessi e con i quali possano essere individuati contenuti, capacità e competenze da sviluppare attraverso la formazione. Attraverso questo confronto, potranno essere diseginate esperienze formative che permettano al singolo e al gruppo di trasformare in apprendimento dell'organizzazione quanto hanno avuto modo di sperimentare durante la formazione.

##### ***Co-progettazione e condivisione metodologia con i partner***

Il ripensamento dei canali di formazione e dell'approccio alla didattica on line anche da parte delle ANCI regionali richiederà nel 2022 un percorso di co-costruzione di strumenti e metodologie formative innovative, da realizzare attraverso un raccordo sistematico con i referenti della formazione delle ANCI regionali, anche sulla base di incontri di progettazione ad hoc.

#### **4.2 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COMUNI**

IFEL prevede di realizzare attività formativa prevalentemente on line, sia attraverso webinar formativi e/o di aggiornamento che affrontano nel dettaglio alcuni profili specifici di interesse per le amministrazioni comunali o presentano esperienze operative, anche in collaborazione con le ANCI regionali, sia attraverso l'ulteriore sviluppo e implementazione di percorsi strutturati di formazione a distanza (eLearning). Attività formative in presenza potranno essere

realizzate, anche in collaborazione con le ANCI regionali, se la situazione sanitaria dovesse consentire la ripresa di questa metodologia formativa.

### ***Formazione in presenza***

Nel 2022 proseguirà la partnership con le ANCI regionali per la realizzazione di eventi formativi, sia sulla base di un progetto formativo presentato in risposta alle specifiche esigenze dei territori che sulla base di collaborazioni ad hoc da attivare nell'ambito di singoli progetti istituzionali che IFEL potrà realizzare con il supporto territoriale delle ANCI regionali stesse. In particolare, l'attività formativa delle ANCI regionali sarà finalizzata ad approfondire e specificare, a livello territoriale, gli ambiti di interesse dei Comuni, anche sulla base delle necessità formative espresse dai territori.

Anche per il 2022 è sospeso il servizio di Formazione su Misura.

### ***Webinar e apprendimento a distanza***

Proseguiranno gli appuntamenti con l'aggiornamento a distanza mediante seminari on line (webinar), un canale di informazione/formazione ormai consolidato che offre un sempre più apprezzato e tempestivo supporto, non soltanto sui temi ordinariamente affrontati, ma anche su tematiche attuali o come risposta ad esigenze formative previste nell'ambito di Progetti istituzionali.

Così, anche nel 2022 i seminari on line continueranno ad essere di supporto alla diffusione delle innovazioni del comparto della finanza locale nonché alla diffusione delle novità relativamente alle riforme che impattano sull'operatività dei Comuni, come ad esempio quella relativa alla gestione di risorse aggiuntive o agli strumenti di ingegneria finanziaria.

I webinar saranno parte integrante di un ecosistema formativo che comprenderà anche percorsi di eLearning in modalità asincrona o mista, come, ad esempio, percorsi formativi "di base" pensati per allineare le conoscenze degli utenti neo immessi nel ruolo o per aggiornare i profili tecnici su processi trasversali agli uffici, come quelli del settore finanziario o degli acquisti - e continueranno ad essere utilizzati anche per accompagnare innovazioni di processo o per il trasferimento di buone pratiche.

## **4.3 PROMOZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Proseguirà l'attività di diffusione delle risorse formative attraverso i canali della Fondazione: sito istituzionale, promozione delle attività attraverso le mailing list e video disponibili sul canale YouTube Formazione IFEL.

## **4.4 PROGETTO SCUOLA IFEL PER LA FORMAZIONE CONTINUA**

Dopo il primo anno di avvio, nel 2022 proseguirà e si arricchirà il progetto Scuola IFEL finalizzato a rafforzare ed amplificare ulteriormente la missione statutaria della Fondazione in materia di apprendimento continuo e crescita professionalizzante del personale comunale.

Tenendo conto delle peculiarità delle funzioni attribuite ai Comuni, la Scuola intende offrire, grazie alla capillare presenza territoriale, un luogo, fisico e virtuale per lo sviluppo e l'incontro tra competenze, orientato alla produzione e condivisione continua di conoscenza. La Scuola lancia una nuova concezione di formazione, non più solo intesa come catalogo di corsi one shot prevalentemente incentrati sulla formazione obbligatoria, tecnica o manageriale o finalizzati

alla risoluzione di gap formativi occasionali, ma intende “prendere in carico” lo sviluppo delle competenze delle persone del comparto, contribuendo a raggiungere gli obiettivi di buona amministrazione e di creazione di valore per la sfera pubblica. Supporta la transizione del sistema dei Comuni verso l’apprendimento continuo, verso le “learning organizations” che nel settore pubblico stentano ad affermarsi.

Attraverso la partecipazione ai tavoli istituzionali, la Scuola anticipa i fabbisogni di competenze del comparto e si propone come partner qualificato, accompagnando le riforme “di sistema” con opportuni programmi formativi. Attraverso le proprie articolazioni territoriali, intercetta i fabbisogni formativi dei territori e garantisce “pari opportunità” nell’accesso alla formazione. Infine, grazie alla partnership consolidata con i Comuni, mantiene il presidio sui fabbisogni specifici del comparto.

La Scuola capitalizza l’esperienza di ANCI, IFEL e del sistema delle ANCI regionali nella rilevazione dei fabbisogni, nella formazione, nell’accompagnamento e l’aggiornamento permanente delle competenze, nonché nella codifica e condivisione della conoscenza del comparto, in cui trovano ampio spazio anche le persone che animano le comunità di apprendimento.

### **Le linee strategiche**

Nuova governance della formazione, attraverso:

- la formalizzazione di un tavolo di coordinamento, a cui parteciperanno esperti del mondo istituzionale ed accademico di ciascun ambito tematico, per il supporto alla programmazione e progettazione del catalogo delle attività formative - sia sincrone che asincrone. Tale tavolo di coordinamento sarà inoltre coinvolto nella fase del monitoraggio, al fine di verificare le eventuali ulteriori modalità di riuso del materiale formativo già prodotto nell’ambito della Scuola.
- la rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi e di competenze, sia espressi dal comparto, che dalla rete dei referenti della formazione dei Comuni, per l’individuazione dei fabbisogni/gap di competenze.

Alla nuova governance si accompagnerà l’innovazione della didattica nel sistema, attraverso un potenziamento delle competenze degli attori che partecipano alla nuova governance, in termini di capacità di analisi, progettazione e valutazione dell’impatto sulle organizzazioni e la contaminazione con i player più innovati o strategici, per lo sviluppo di ambienti e contenuti didattici in linea con una moderna amministrazione.

Infine, la Scuola intende potenziare l’eco-sistema fisico e digitale dedicato all’apprendimento continuo del comparto, attraverso un ampliamento dei servizi:

- **Library.** Rappresenta l’evoluzione multimediale ed user friendly dell’attuale sezione dei materiali didattici; contiene tutti i contenuti formativi prodotti, nonché manuali, studi, note di lettura utili ad approfondire le proprie conoscenze. Offre funzionalità avanzate di ricerca e classificazione.
- **Knowledge Basic.** Percorsi di alfabetizzazione rivolta alle migliaia di nuovi assunti nelle amministrazioni comunali, ma anche ai neo immessi in ruolo, per dotare il personale degli enti locali delle conoscenze necessarie per svolgere la propria funzione nel modo più efficace. Si tratta di percorsi formativi fruibili on line - per lo più in modalità

asincrona - in totale autonomia, con risorse/attività di supporto all'apprendimento ed esercitazioni. Al termine di ciascun ciclo formativo, e previo il completamento di un test, sarà rilasciata una certificazione di partecipazione. I percorsi formativi si concentreranno sul funzionamento dell'ente locale (personale, atti e procedimenti amministrativi, doveri e responsabilità, appalti, trasparenza ed anticorruzione.) e sulle tematiche della finanza locale (dalle regole basi dell'armonizzazione contabile a quelle sui tributi, dalla riscossione ad ARERA, ... )

- **Webinar:** Formazione specialistica in modalità sincrona. Sono webinar per la formazione continua e l'aggiornamento del personale comunale in materia di economia e finanza locale, nonché in tutte quelle tematiche connesse al funzionamento e organizzazione dell'ente comunale o su temi di attualità, anche in collaborazione con ANCI e altri soggetti istituzionali. La formazione specialistica si rivolge ai dipendenti delle amministrazioni comunali che hanno già una buona padronanza delle tematiche affrontate, con l'obiettivo di fornire supporto nelle sempre più complesse questioni che si trovano ad affrontare quotidianamente, anche alla luce delle novità legislative introdotte nell'ordinamento nazionale.
- **Webtalk:** approfondimenti in diretta in forma di dibattito e seminariale di argomenti di attualità con la partecipazione di testimoni privilegiati ed esperti che portano il loro punto di vista e si confrontano con una ampia platea di addetti ai lavori trasversali al mondo dei Comuni.
- **Academy.** È la sezione dedicata alla rete dei docenti e degli esperti IFEL, molti dei quali uniscono alle conoscenze specialistiche l'esperienza nell'amministrazione e nei tavoli della concertazione nazionale. Condividono metodologie e strumenti per progettare ed erogare percorsi formativi efficaci e performanti per i discenti.
- **Alumni.** È la comunità formata da chi partecipa alle attività formative IFEL: uno spazio in cui continuare ad apprendere attraverso il confronto e lo scambio di esperienze.

### ***Collaborazione con il sistema universitario***

Proseguiranno i rapporti con il sistema universitario riguardanti attività formative rivolte specificamente al personale comunale o che coinvolgono tra i partecipanti i dipendenti comunali.

Si tratta di attività che comprendono forme di patrocinio, collaborazione, coprogettazione e che possono svilupparsi anche attraverso formule organizzative stabili aperte al contributo delle Università italiane.

E' programmata una nuova edizione della Summer School da realizzare anche quest'anno in collaborazione con CRUI. Proseguirà la collaborazione per la messa a punto delle strategie di formazione e insegnamento della SUM-City School, promossa dall'Università degli studi Aldo Moro, ANCI, Fondazione Dioguardi dedicata alla formazione di specifiche competenze rivolte alla gestione del governo del territorio urbano e aperta a nuove alleanze con ulteriori istituzioni in Italia e all'estero già collaudate nel campo della formazione manageriale.

***Convenzione con ANCI e CITTALIA per la realizzazione del progetto "Formazione sulla riforma del codice del terzo settore"***

Nell'ambito della convenzione con Anci e Cittalia, e al fine di consolidare su tutto il territorio nazionale la conoscenza degli strumenti collaborativi previsti dal codice del Terzo settore, saranno realizzate attività formative finalizzate a creare una cultura dell'amministrazione condivisa, che possa permeare, nel rispetto dei diversi ruoli assegnati dall'ordinamento, l'azione amministrativa degli enti locali e l'attività degli enti del Terzo settore.

In particolare, saranno progettati e realizzati webinar on line sulle tematiche afferenti la riforma del codice del Terzo settore - condivise con il Ministero delle Politiche sociali.

### ***Collaborazione con IFEL Campania***

IFEL, in virtù delle competenze specifiche e delle esperienze maturate, porterà avanti la collaborazione con IFEL Campania. In particolare, l'attività di IFEL sarà volta a supportare IFEL Campania nelle attività formative per il rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi Pubblici per il Lavoro (centri per l'impiego) della Regione Campania, nonché per il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa dei dipendenti della Regione stessa. IFEL inoltre, grazie alla conoscenza maturata e consolidata in materia di tributi locali e riscossione, si avvarrà della collaborazione di IFEL Campania, nell'ambito delle attività di supporto e assistenza tecnica che quest'ultima rivolge agli enti locali della regione per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, al fine di delineare un percorso sperimentale per la costituzione di un'anagrafe tributaria territoriale su base regionale.

### ***Collaborazioni con le ANCI regionali***

La collaborazione con le ANCI regionali ormai consolidata sul terreno delle attività formative sta conoscendo significativi sviluppi anche nella direzione della gestione di progetti di supporto ai Comuni.

In particolare con ANCI Lombardia è in via di definizione un accordo per supportare IFEL nell'ambito del progetto cofinanziato dalla Fondazione Cariplo (Territori generativi) così come con ANCI Emilia-Romagna sarà attivata una collaborazione per il supporto alle attività di formazione relative alla Riforma del Terzo settore. Sulla base di queste esperienze saranno avviate sperimentazioni anche con altre Anci regionali.

### ***Convenzione con MIM. per la formazione in materia di contratti pubblici***

Nel 2022 IFEL proseguirà le attività formative in materia di contratti rivolta ai RUP delle amministrazioni di ambito nazionale, regionale e locale in attuazione di una convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora MIMS), Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione (SNA) e Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e per la compatibilità ambientale (ITACA). La formazione riguarda la disciplina dei contratti pubblici e relativi strumenti attuativi ed è rivolta al personale delle stazioni appaltanti e centrali di committenza, di ambito nazionale e territoriale. L'attività è svolta in attuazione dell'art. 7bis della legge 120/2020 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 76/2020 (cd Semplificazioni) per assicurare la qualità e l'omogeneità dell'azione formativa sul territorio nazionale. In particolare, nel 2022 proseguiranno i webinar (su base regionale) di tipo specialistico e di aggiornamento tecnico-operativo rivolti al personale delle stazioni appaltanti e centrali di committenza e si procederà all'analisi dei dati relativi alla partecipazione ed alla customer dei partecipanti.



## 5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

### 5.1 COMUNICAZIONE

Le attività di editoria, comunicazione ed organizzazione eventi seguiranno, come di consueto, l'annuale programmazione delle attività principali della Fondazione e quelle in collaborazione con terzi, partner istituzionali. Il programma puntuale di tutte le iniziative sarà orientato a dare la massima visibilità alle ricerche, agli studi, ai dati raccolti ed elaborati nell'ambito di tali attività.

Sarà dedicata attenzione al perfezionamento dei processi organizzativi interni, con un focus particolare rivolto all'integrazione e all'aggiornamento degli strumenti evoluti di comunicazione di cui IFEL dispone. In linea con la tradizione, per incentivare la discussione e il confronto con i naturali referenti istituzionali IFEL programmerà un calendario di convegni e seminari, nella nuova veste del *Talk on Web*, dai quali trarre elementi utili a consolidare lo scambio e il confronto di esperienze tra le amministrazioni comunali e centrali. In questo ambito, IFEL porterà a maturazione la scelta delle piattaforme di videoconferenza attualmente presenti sul mercato. Scalabilità e integrazione con le altre tecnologie in uso nonché una semplificazione del processo di partecipazione degli utenti, saranno i criteri base che orienteranno le scelte.

In regime di piena continuità con quanto realizzato nel corso dello scorso anno, anche per il 2022 IFEL sarà coinvolta direttamente nelle linee di attività di comunicazione dei progetti: SIBaTer e Life REthinkWASTE.

Proseguirà l'azione di supporto per il completamento e l'eventuale integrazione sul Portale istituzionale della piattaforma dell'Osservatorio IFEL Investimenti comunali.

Negli ultimi mesi del 2021 è stata avviata l'attività di pianificazione e realizzazione di due piattaforme web, che andranno a pieno regime nel 2022, inerenti ad altrettante attività IFEL: Obiettivi sul Sociale, in collaborazione con SOSE e il Servizio Orientamento PNRR, in collaborazione con ANCI.

Nel dettaglio le attività riguardano:

- Definizione e sviluppo della nuova piattaforma tecnologica;
- Gestione dell'applicazione realizzata;
- Progettazione e pianificazione di aggiornamenti evolutivi (interscambio dati, nuove funzionalità gestionali);
- Pianificazione e realizzazione di attività di formazione interna sull'utilizzo di alcune funzionalità gestionali dell'applicativo;
- Supporto e affiancamento ai referenti interni sulle attività di comunicazione a promozione online del progetto.

Nel 2022 IFEL proseguirà con l'implementazione delle attività previste dalla convenzione con il MEF. In particolare saranno rese disponibili due nuove piattaforme tecnologiche: una relativa



al potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione e una relativa al supporto e prevenzione delle crisi finanziarie.

Nel dettaglio IFEL si occuperà di:

- Analisi, raccolta, ed elaborazione dei requisiti del nuovo strumento, progettazione dei contenuti web;
- Armonizzazione grafica delle nuove piattaforme ai requisiti stilistici e di comunicazione web con il portale istituzionale;
- Accompagnamento tecnico dei referenti di progetto;
- Focus su documentazione informativa e tecnica a supporto delle fasi di attuazione de progetto;
- Focus su assistenza "one to one" per i Comuni coinvolti nel progetto.

## **5.2 PIANO EDITORIALE**

È prevista la consueta produzione di materiali, dispense e manuali operativi di approfondimento tematico destinati agli esperti del settore e ai cittadini. Alcuni prodotti, per loro specifiche caratteristiche, potranno essere realizzati tramite selezione di editore esterno. La produzione editoriale sarà assistita da tutti i servizi grafici e stampa ritenuti necessari e sarà data loro adeguata visibilità e diffusione tramite attività di comunicazione ad hoc. Per la gran parte, i prodotti editoriali della Fondazione saranno realizzati con il contributo di ANCI.

In occasione di eventi istituzionali di rilievo, l'Assemblea ANCI e la Conferenza annuale IFEL, saranno realizzati ulteriori materiali editoriali su temi di specifico interesse per tali iniziative. Quasi tutta la produzione editoriale, eccezion fatta per specifiche esigenze, sarà realizzata in formato digitale, pubblicata sul portale IFEL e facilmente scaricabile su dispositivi mobili tramite apposito QRCode. Le pubblicazioni editoriali, come di norma, avranno una catalogazione formale mediante un proprio codice identificativo ISBN.

### **Collane a stampa - Prodotti documentali/istituzionali**

Le tre collane interne, pubblicate talvolta anche solo in formato elettronico, collaudate in questi anni, coprono l'ampio spazio dell'editoria interna IFEL; prodotti di analisi e approfondimento prevalentemente di tipo informativo, formativo, comunicativo, e di opinione. Ognuna delle collane ha una sua propria caratterizzazione grafica della copertina, che consente di distinguere i diversi volumi della stessa linea.

### **Studi e ricerche**

Studi settoriali, tematici di finanza e di economia locale a carattere prevalentemente descrittivo di fenomeni, sia a forte prevalenza analitico/numerica e sia discorsiva, divulgativa. Il formato classico è quello ampiamente sperimentato del "quaderno". Per l'anno 2022 i macro-temi dominanti di questa linea saranno: La finanza comunale in sintesi- Rapporto 2022; Il Bilancio 2022; L'indagine sull'attuazione della tariffazione puntuale in Italia 2022; la nuova edizione del Rapporto sulla dimensione territoriale delle politiche di coesione; Il rapporto sul personale dipendente delle amministrazioni comunali e sulla formazione 2022.

### **Dossier e manuali**

Approfondimenti su temi specifici di interesse per i Comuni a più basso contenuto di analisi

quantitativa e con valenza prevalentemente di aggiornamento e guida come La Guida IFEL alla predisposizione del Pef a seguito della regolazione ARERA, che registrerà gli sviluppi e le modifiche apportate dall’Autorità per il quadriennio 2022-2025.

### **Note di lettura di leggi e decreti**

Raccolte normative su materie di rilevante interesse comunale con una valenza prevalentemente descrittiva e di accompagnamento ai processi di riforma in atto.

### **Altre pubblicazioni fuori Collana**

È prevista la realizzazione di edizioni aggiornate di prodotti annuali collaudati, come ad esempio “I Comuni italiani - Numeri in tasca”.

## **5.3 EVENTI**

Tra le iniziative istituzionali di maggior rilievo, la Conferenza Annuale IFEL sulla Finanza e l’Economia Locale e la partecipazione all’Assemblea ANCI costituiscono i due momenti più importanti della programmazione annuale.

Anche per il 2022, la Conferenza IFEL sarà pianificata e organizzata con un format online già sperimentato nelle edizioni 2020 e 2021, modalità che ha permesso la diffusione e la partecipazione per una vasta platea di utenti grazie alla diretta streaming trasmessa sul canale YouTube della Fondazione. In occasione della Conferenza Annuale, IFEL provvederà ad aggiornare e alimentare il sito web tematico della manifestazione con i nuovi contenuti prodotti per l’evento: programma e profili dei relatori, atti e relazioni, modalità di partecipazione e registrazioni video dell’evento. Sarà seguita e curata la copertura live della manifestazione attraverso i canali social della Fondazione.

Sono previsti diversi Talk on Web sui temi più attuali e di maggior interesse per i Comuni. Si prevede infine la partecipazione a Conferenze Scientifiche per la presentazione di lavori di ricerca della Fondazione.

## **5.4 SITO ISTITUZIONALE, IMMAGINE COORDINATA E BANCHE DATI INTERNET**

Nel 2022 si incrementerà l’attività di aggiornamento e costante monitoraggio tecnologico del sito della Fondazione, adeguando tutte le componenti alle ultime release e migliorando le garanzie anche in termini di prestazione e sicurezza. Il lavoro del 2022 avrà come *focus* principale l’adeguamento tecnologico e di sistema tra la Piattaforma IFEL e le varie piattaforme di progetto. Sarà data priorità all’attività di armonizzazione, revisione e aggiornamento dei processi di popolamento, pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale e sulle altre varie piattaforme di progetto. Tutto in un’ottica di miglioramento della qualità dei contenuti e di un efficientamento della navigazione sulla base dei dati forniti dalla mappatura costante del comportamento della platea utenti che accedono al sito e alle piattaforme.

L’attività di comunicazione realizzata attraverso il sito web verrà rafforzata dai canali social, in un’ottica di integrazione e di implementazione delle azioni coordinate.

Allo stesso modo proseguirà, in linea con quanto avviato nel 2021, il processo di ottimizzazione del layout dei diversi siti web gestiti nel rispetto delle regole di accessibilità e in un'ottica di uniformare l'immagine di IFEL sul web.

## **5.5 INTEGRAZIONE E ARMONIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI**

Proseguirà l'aggiornamento dell'immagine coordinata della Fondazione su tutti i canali web: sito, YouTube, Facebook e Twitter. L'attività redazionale sarà perfezionata rispetto alla forma dei contenuti e ai tempi di pubblicazione, in un'ottica di integrazione delle azioni di comunicazione tra sito e canali social. La costruzione di un piano editoriale, relativo ai social network, consentirà, anche per il 2022, di incrementare la *brand awareness* aziendale presso gli enti locali, target prioritario di IFEL, e di promuovere le numerose attività della Fondazione (formativa, di produzione editoriale e di fornitura degli strumenti per facilitare la lettura e la comprensione delle norme e dei provvedimenti in materia di fiscalità locale).

L'offerta di IFEL (eventi, produzione scientifica, note di lettura e altro) verrà promossa attraverso attività di comunicazione integrata sito/social in grado di raggiungere la più ampia diffusione nei confronti del target di riferimento.

L'utilizzo dei canali social consentirà di potenziare l'attività di monitoraggio e ascolto degli utenti attraverso la consueta produzione della reportistica, in grado di delineare meglio i fabbisogni dell'utente di riferimento.

Il percorso di ottimizzazione della banca dati degli utenti realizzata a partire dal 2020 proseguirà anche nel 2022 allo scopo di costruire un database di utenti profilati interrogabile a seconda delle esigenze comunicative e integrabile nella costruzione e nell'erogazione dei servizi offerti tramite la piattaforma web.

